

CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 1
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GENNAIO 2021

L'anno duemilaventi addì 12 del mese di Gennaio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per d il seguente ordine del giorno:

- 1) Interrogazione del consigliere comunale Mario D'Asta avente per oggetto: “Accoglimento dell'istanza di realizzazione della panchina arcobaleno nella città di Ragusa”;**
- 2) Interrogazione del consigliere comunale Mario Chiavola avente per oggetto: “TARI 2020”;**
- 3) Interrogazione dei consiglieri comunali Mario Chiavola e Mario D'Asta avente per oggetto “Bando contributi aggiuntivi per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile”;**
- 4) Interrogazione dei consiglieri comunali Mario Chiavola e Mario D'Asta avente per oggetto: “Rivisitazione toponomastica cittadina”;**
- 5) Comunicazioni.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:38 assistito dal Vice Segretario Generale, dott. Lumiera, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Se vi collegate tutti magari facciamo... Intanto chiedo all'ufficio di andare in streaming e di registrare la seduta. Poi il dottore Lumiera fa un appello nominale.

Vice Segretario Generale Lumiera: C'è anche l'Assessore Iacono che si è collegato.

Presidente Ilardo: L'Assessore Iacono si è collegato. Prego. Un attimo che non vedo l'ufficio per... ha mandato in streaming.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, la signora Dipasquale ha dato l'okay adesso della registrazione, diciamo.

Presidente Ilardo: Va bene, allora, andiamo. Per lo streaming ancora non lo sappiamo.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, ancora non hanno dato un cenno. Vediamo un attimo se...

Presidente Ilardo: Siamo in streaming, va bene. Mi dicono che siamo in streaming. Prego, dottore Lumiera.

Il Vice Segretario Generale, dottor Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, Assessori e Sindaco presenti. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito assente, Schininà assente, Bruno, Tumino,

Occhipinti, Vitale assente, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: 16 presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Salamone, llardo, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono). Benissimo. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale di oggi, che è un Consiglio Comunale ispettivo con un ordine del giorno... quattro interrogazioni più le comunicazioni. La prima interrogazione è del Consigliere Mario D'Asta, avente per oggetto: "Accoglimento dell'istanza di realizzazione della panchina arcobaleno nella città di Ragusa". Se vuole intervenire il Consigliere D'Asta per illustrare la sua interrogazione. Prego, collega.

Consigliere D'Asta: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti quanti i Consiglieri Comunali, Sindaco, Assessore e a tutti coloro che danno un contributo alla riuscita di questo Consiglio Comunale. questa interrogazione vuole porre un tema in un momento particolare di grande crisi sanitaria, sociale ed economica, però riteniamo che alcuni temi non debbano essere dimenticati in una città in cui il Sindaco aveva dato l'okay in un momento di grande forza simbolica, che era quello di organizzare il Gay Pride a Ragusa, aveva dato il suo okay. Ora qui si chiede, insomma, di continuare sull'onda della simbologia, nell'auspicio che questo tema, però, venga anche affrontato nella sua sostanza, perché ci sono tante persone che si aspettano segnali importanti per un'integrazione sociale, economica, eccetera. Detto questo si chiede in questa interrogazione, avendo interloquito con il Presidente di Arcigay Cristiano Calvario, che ha presentato nei primi giorni del mese di ottobre una richiesta al Comune. La richiesta in questione verteva sulla necessità di sensibilizzare la cittadinanza in ordine alle discriminazioni delle persone omosessuali che al giorno d'oggi per noi e per una città civile, come Ragusa, risulta essere inaccettabile. L'Arcigay intendeva realizzare una panchina arcobaleno anche nella nostra città, oltre che, ovviamente, negli undici Comuni dell'area Iblea, ma noi ci occupiamo della nostra città. In sostegno della comunità LGTBQ e per ricordare tutte le vittime di violenza in ragione del loro orientamento sessuale e del loro genere. Il progetto realizzato in collaborazione con tutte le associazioni inerenti al coordinamento Ragusa Pride, rappresenterebbe, se approvato, l'impegno del Comune a fare della nostra città un luogo aperto, un luogo ospitale ed attivo contro ogni discriminazione. Quindi io e noi chiediamo, interroghiamo per sapere se il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Sociali intendono accogliere questa istanza, quale sarebbe la zona individuata per l'installazione della panchina eventualmente individuata, se è già stata individuata, se sarà scelta una zona centrale della città, per fare in modo che il messaggio di sensibilizzazione possa avere maggiori opportunità di ricaduta, se saranno anche predisposte eventuali forme di tutela, come ad esempio la telesorveglianza per evitare che la panchina possa essere fatta oggetto di atti vandalici. Non ne sono sicuro, però sembra che già un progetto sia posto in essere ed è per questo che l'interlocuzione con l'Assessore di competenza diventa importante perché sembra che sia stata scelta una zona periferica. Ora se così è, ma ovviamente poi mi riservo di rispondere dopo l'intervento all'Assessore, chiaramente noi chiediamo di dare centralità al tema e di farlo in una zona fisica evidente, in cui questo tema non diventa periferico, diventa centrale per la città e l'occasione è sempre ghiotta e propizia per chiedere al Sindaco e all'Assessore se il coronavirus prima o poi passerà o se ci saranno le condizioni sanitarie. Alla prima occasione utile, quindi al primo giugno utile, sempre in raccordo con le associazioni che compongono e che hanno voluto fortemente questo evento, se sarà confermato il

Gay Pride nella città di Ragusa. Ovviamente io spero sempre in una forma decorosa, in una forma educata, ma questo è un mio auspicio. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Chiedo al Segretario Generale di verificare la presenza della collega Iacono e la presenza del collega Rivillito, che li ho visti in video, perciò se sono presenti.

Intervento: Presidente, mi sente? Solo per l'audio.

Presidente Ilardo: Sì, sì, la sentiamo, la sentiamo. Okay. Benissimo, a questa interrogazione risponde l'Assessore Iacono o il Sindaco?

Sindaco Cassì: Posso rispondere io.

Presidente Ilardo: Certo. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Ero fino a pochi minuti fa con l'Assessore ai Servizi Sociali e quindi siamo rimasti che avrei risposto io. Confermo soprattutto una cosa, che la città di Ragusa per tradizione è una città aperta, tollerante e che tiene a distanza le discriminazioni, lo ha sempre fatto e lo continuerà a fare. Lo fa sotto la mia Amministrazione, la nostra Amministrazione e penso e spero che continuerà a farlo anche in futuro. Abbiamo queste caratteristiche e l'abbiamo già manifestato anche in passato senza titubanze alcuna. Con riferimento alla richiesta che è arrivata al Comune di Ragusa e anche agli altri 11 Comuni della Provincia, di tutti i 12 i Comuni di posizionare delle panchine arcobaleno nelle nostre rispettive città. È un'istanza che è pervenuta il 15 ottobre. Noi abbiamo tempestivamente risposto già il giorno dopo, proprio a dimostrazione del fatto che non c'è titubanza in merito. Il giorno dopo con una nota degli uffici, mandata al Presidente dell'Associazione Arcigay dove confermavamo la disponibilità all'iniziativa. Facciamo installare una panchina nel territorio di Ragusa e a questo proposito posso confermare che la panchina... Mi dicono di alzare il volume, ma forse avevo il microfono messo male. Non so se adesso si sente.

Presidente Ilardo: Ora si sente meglio, signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Ora si sente meglio. Mi dispiace, avevo il microfono messo male. Stavo dicendo, spero che mi avete seguito e non devo ricominciare d'accapo. Spero di no. Comunque...

Presidente Ilardo: L'abbiamo seguita perfettamente, solo che il volume era un po' basso.

Sindaco Cassì: Okay, rassicuravo tutti e in particolare il Consigliere D'Asta sul fatto che l'area è stata individuata a Marina di Ragusa nella zona dell'ex depuratore, diciamo, che certamente non è una zona periferica, tutt'altro, è una zona molto frequentata, soprattutto da giovani. Anzi possiamo dire che nella nostra frazione marinara è forse la zona, insieme a quella del porto turistico, più frequentata e quindi questa è la risposta che abbiamo dato già il giorno dopo la ricezione dell'istanza. È seguita una corrispondenza poi con l'associazione, però questo è l'orientamento del Comune, dell'Amministrazione Comunale e questo è quanto è stato già messo al corrente degli organizzatori.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Il collega D'Asta si può ritenere, con un'eventuale risposta, soddisfatto o insoddisfatto della risposta dell'Amministrazione. Chiedo al collega D'Asta se vuole intervenire.

Consigliere D'Asta: È possibile avere delle convergenze e l'adesione al Gay Pride è un momento di convergenza ogni tanto. Sulla scelta dell'arcobaleno, della panchina arcobaleno lo ritengo un primo passo importante, ma non è una mia valutazione. Io avendo così parlato informalmente con alcuni componenti dell'associazione, ci si aspettava un segnale più importante. Quindi l'occasione è sempre buona per chiedere all'Amministrazione se qualche panchina in più potrebbe essere allocata anche nella sede centrale della città. Quindi io credo che i costi sono più che irrisoni. Se vogliamo fare un passettino, una (panchina) in più, potrebbe essere una buona occasione. Quindi soddisfatto con l'auspicio di vedere più panchine nella nostra città. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Passiamo alla seconda interrogazione del collega Chiavola, avente per oggetto "TARI 2020". Prego, collega Chiavola, se vuole illustrare la sua interrogazione.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questa interrogazione, non avendo il cartaceo con me, risale alla metà di novembre. È stata presentata perché si evidenziava una sofferenza per le categorie economiche della nostra città. Una sofferenza da parte delle famiglie nel poter fare la spesa tutti i giorni, è causata principalmente dall'emergenza del coronavirus sicuramente, che ha sconvolto oltre agli aspetti (di tanti), oltre a seminare panico e paura. In tutti, in ognuno di noi ha sconvolto le economie fragili e le economie più forti. Sicuramente è piombato come un macigno in quelle categorie sociali che già avevano una sofferenza di per sé. Gli ingenti e sono diventati ancora più indigenti e chi non lo era ha rischiato di diventare indigente se già non lo è diventato. Ecco perché l'arrivo delle tasse poteva essere e sicuramente è un problema per parecchie famiglie che quest'anno hanno avuto questa sofferenza. Nel frattempo c'è stato uno slittamento da parte dell'Amministrazione, un po' tardivo, ahimè, perché il 30 novembre c'era la scadenza della TARI, lo slittamento è stato comunicato il 29. Tantissimi contribuenti vi assicuro che avevano trovato il modo per pagare, pur avendo gradito, avrebbero gradito questo slittamento, ma se fosse arrivato magari una settimana prima ne avrebbero tenuto conto. Però ci sono tanti cittadini nella nostra città specialmente che hanno il senso del dovere molto legato alla scadenza del pagamento. Difatti in tanti lo hanno saputo dopo ed è stata, per carità, una boccata di ossigeno l'avere slittato alla data del 31 di gennaio. Questa interrogazione discussa con questo ritardo può avere senso se io ho una risposta che va in tal senso migliorativo sulla questione, avevamo – questo non c'entra niente con l'interrogazione, ma c'entra con l'argomento TARI – una esenzione TARI alle fasce deboli, alle categorie sociali che avessero un'ISEE inferiore a 6 mila euro. Quest'anno avete da un lato abbassato l'esenzione totale a 2 mila euro di ISEE, da un altro lato tolto la parte variabile a quelli che ce l'hanno da 8 mila e 200 euro in più, così come a famiglie con più di 4 figli a carico sotto i 20 mila euro c'è pure un abbattimento. Allora, ben vengano queste nuove azioni sociali nel tessuto popolare, però l'esenzione totale a soli 2 mila euro di ISEE badate che si tratta... già sotto i 5/6 mila euro di ISEE è considerata soglia di povertà. Non a caso le misure nazionali che riguardano il reddito di cittadinanza intervengono con un ISEE inferiore a 9... Non a 6 mila, a 5 mila, a 9 mila euro, cioè già i parametri nazionali ritengono che 9 mila euro annui di ISEE sia un indice di... e sotto quell'indice bisogna intervenire. Se così si è fatto noi dobbiamo tenere in considerazione che la povertà non è quella assoluta, zero, cioè sono anche poche migliaia di euro con le quali non si riesce a sbucare il lunario. Per cui una rimodulazione o una rivisitazione dell'esenzione delle TARI nel prossimo bilancio, sarebbe del tutto auspicabile. Adesso io... non so l'Assessore cosa mi risponde a questa interrogazione che ho presentato in forma orale, dal momento che le

interrogazioni si possono presentare o con risposta scritta o con risposta orale. Non abbiamo la doppia formula, anche se sarebbe auspicabile reintrodurla, così come era prima (*audio distorto*), perché non è qui che ci perdiamo, perché a volte la risposta scritta resta e la possibilità di poterla discutere in Consiglio è importante pure. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. L'Assessore Iacono può rispondere. Prego.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Allora, questa questione del Consigliere Chiavola è stata anche dibattuta altre volte l'interrogazione. Penso che sia così anche dall'intervento che ha fatto il Consigliere Chiavola, si riferisca soprattutto, perché altre volte anche l'ha detto, alle esenzioni che riguarda... l'esenzione della quota fissa del tributo per le utenze domestiche e disagiate. No, i nuclei familiari che ricadono sono residenti nel Comune, solo che l'unità immobiliare di residenza a cui si riferisce il tributo. Qui questi soggetti, il cui indicatore della situazione economica, equivalente ISEE, è in corso di validità inferiore o uguale a 2 mila euro, hanno avuto l'esenzione. C'era una questione precedente, che era a 6 mila euro per la quota fissa, che noi abbiamo, invece, deciso di portare a 8.265, equiparando la stessa questione della esenzione della quota variabile per quello che era previsto anche, ma in termini di possibilità per i Comuni, nella deliberazione, nella direttiva Arera 158 del 2020, del maggio del 2020, che aveva dato la possibilità agli Enti Locali di potere fare, ma in termini facoltativi, la possibilità di aderire ed equiparare alle condizioni di ammissibilità del bonus sociale idrico, elettrico ed idrico che andava nella fascia a 8.265. Poi abbiamo deciso di fare le stesse operazioni per la TARI. Quindi sia per l'elettrico, sia per l'idrico e sia per la TARI con l'esenzione ad 8.265. Questo, tra l'altro, ha comportato un allargamento obiettivamente della platea, perché il dato modale non è quello dei 2 mila euro. Il dato modale rientra proprio nella fascia che va dai 4.500 agli 8 mila. Quindi questa è la grossa quantità e che risparmiano molto. Tra l'altro consideriamo che una parte... la parte fissa è la parte legata alla superficie e quindi spesso anche non si è proprietari di casa quando si ha anche una condizione disagiata o estremamente disagiata. La parte variabile era quella legata ed è quella legata alla (protezione) dei rifiuti e al numero dei componenti. Quindi significa che questa quantità, alla quale fa riferimento il Consigliere Chiavola, non è una quantità tale da potere pensare che abbiamo stravolto o danneggiato qualcuno. Io penso che alla fine tutto sommato non abbiamo svantaggiato, ma abbiamo avvantaggiato tanti altri che non rientravano in quella fascia. Essendo proprio quella... ripeto, è proprio quello il dato modale. In ogni caso le istanze potevano essere presentate entro il 31/12 del 2020. Per l'anno 2020 non è possibile intervenire, ma c'è un altro dato importante e su questo penso che si possa anche ragionare nel corso del 2021, perché? Perché questa riduzione che abbiamo fatto per quelli a 2 mila euro, Consigliere Chiavola, al Comune di Ragusa è costata 400 mila euro. 400 mila euro che rispetto al passato sono state prese dal (bilancio) del Comune – e qui chiaramente mi assumo io la responsabilità – perché io sono convinto che (*audio distorto*) come si è fatto nel passato, perché nel passato queste esenzioni venivano calcolate all'interno della tariffa stessa e nel discorso del costo al cento per cento. Noi questo l'abbiamo messo nel bilancio del Comune perché devono essere nel bilancio del Comune e devono (*audio distorto*) nel bilancio del Comune. Quindi se nel corso dell'anno 2021 dovesse continuare ancora questo stato pesante, questo stato di emergenza e se le casse del Comune, quindi il bilancio del Comune fuori dal discorso TARI, stiamo attenti, lo ridico, fuori dal discorso TARI, all'interno del bilancio se si ha la sostenibilità del bilancio di allargarlo oltre che ai 2 mila, ai 3 mila, ma stiamo parlando sempre di parte fissa e non di parte variabile, perché la parte (*audio distorto*) l'esenzione ricordo che l'abbiamo fatta fino ad 8.265

dell'indicatore... della situazione economica equivalente ISEE. Quindi sarebbe il fatto di togliere anche la parte fissa per quelli che hanno un reddito ancora più basso da 2 mila elevarlo ad un po' di più rispetto a 2 mila e questa è una situazione sulla quale... sulla base delle simulazioni che possiamo fare e dei possibili fruitori di questa esenzione si può fare, ma, ripeto, all'interno di una sostenibilità del bilancio comunale. Questo è un dato importante ed è anche il dato che ci ha portato a decidere in questa direzione, perché è un dato, credetemi, con il quale abbiamo dovuto fare i conti. Sulla questione, invece, del posticipo del pagamento, allora qui non ci metteremo mai d'accordo probabilmente. È una scelta fatta non all'ultimo momento, ma negli ultimi giorni. È stata una scelta che è stata fatta anche in altri ambiti, ma non nella stessa misura fatta dal Comune di Ragusa. Voglio sempre ricordare e lo ricordo ed altre volte l'ho detto, che il Governo centrale l'ha fatta il 30 di novembre e ha riguardato le tasse, ha riguardato l'Irap ed altre cose e ha fatto una proroga di soli 10 giorni, fino al 10 dicembre. Noi l'abbiamo fatta il 29 novembre, però l'abbiamo prorogata fino al 31 di gennaio. Quindi io penso che il Comune di Ragusa, nell'ambito delle proprie possibilità, ha fatto ciò che poteva al massimo. Tra l'altro consideriamo che parliamo di saldo, che già nei mesi precedenti ci sono stati gli slittamenti che avevamo fatto e quindi (*audio distorto*) l'ultima del dato di saldo, per chi ha potuto pagare, perché abbiamo detto che non è neanche possibile, tra l'altro, eliminarla, chiaramente, l'imposta. Non abbiamo la possibilità di eliminarla, ma per chi poteva pagare e non aveva avuto problemi nel pagare, era giusto che pagasse. Penso che la stragrande maggioranza ha pagato. Chi non poteva pagare, non poteva pagare né il 29 novembre, né il 28 novembre e né il 2 dicembre e ho avuto la possibilità di avere un'ulteriore dilazione. Ma a questo chiaramente, Consigliere Chiavola, possiamo non metterci d'accordo mai. Lei la pensa diversamente nel suo ruolo, io la penso e noi l'abbiamo pensato come Amministrazione in questo modo, ritenendo di avere fatto cosa gradita, che realmente dovevano essere i fruitori di questa possibilità di dilazione. Cioè quelli che realmente non potevano pagare, perché chi poteva pagare, come giustamente ha fatto e come gli abbiamo dato la possibilità, ha pagato. Il fatto che il 29 novembre chi ha potuto pagare chiaramente lo ha fatto senza grandi dolori di testa.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Il Consigliere Chiavola se si vuole ritenere soddisfatto o insoddisfatto.

Entra in videoconferenza il Consigliere Rivillito alle ore 17,41.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Mi ritengo parzialmente soddisfatto perché forse non ci siamo capiti. Il contribuente ragusano, secondo il mio punto di vista, io non sono un sociologo, lo è sicuramente lei, è quella persona talmente attaccata all'idea di non fare la brutta figura di non pagare un tributo, che, come si dice in dialetto, possibilmente "comu fai fa..." cerca di pagare prima il tributo e poi da mangiare. Per cui se lo avesse saputo qualche giorno prima probabilmente qualche contribuenti di questi perfetti avrebbe gradito lo slittamento. È tutto qua. Certo chi non la poteva pagare il 29, non la poteva pagare il 30 e non la poteva pagare il 2 dicembre. Sono d'accordissimo con lei. Sul discorso dell'azione dell'aumento della platea è vero, se andiamo a 8.250, togliendo la parte fissa, è normale che abbiamo allargato la platea del beneficiario, ma abbiamo ridotto la platea degli esenti che prima da 6 mila euro scende drasticamente a 2 mila, allargando i beneficiari, nel senso la riduzione del prezzo. Sono d'accordo che non si poteva lasciare a 6 mila l'esenzione, però drasticamente abbassarla a 2 mila mi è sembrato un po' forte per quanto riguarda l'indicatore ISEE. Ora se c'è questa volontà da parte vostra nelle pieghe del bilancio di trovare qualcosa per questo 2 mila dell'esenzione totale, innalzarlo a 3 mila, a 3.500,

sarebbe un segnale veramente forte. Sicuramente di civiltà e di attenzione per le categorie più deboli. Attenzione, non è che l'esenzione ISEE negli altri Comuni esiste. Io so di Comuni dove l'esenzione ISEE non esiste, cioè la pagano tutti, anche quelli con ISEE zero. Per cui non c'è dubbio che il Comune di Ragusa già qualcosa la fa, però siccome noi ci siamo abituati a questa attenzione verso il sociale e verso i deboli, non dobbiamo mortificare questa azione, ma dobbiamo semmai sempre enfatizzarla, nei limiti di quello che ci consente il bilancio, oppure ampliarla. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Passiamo alla terza interrogazione, sempre dei Consiglieri Chiavola e D'Asta, avente per oggetto: "Bando contributi aggiuntivi per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile". Vuole intervenire il collega D'Asta per primo?

Consigliere D'Asta: Sì, se al Consigliere Chiavola non dispiace, vorrei poter parlare io.

Consigliere Chiavola: Sì, sì.

Presidente Ilardo: Prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Allora, in una logica, come sempre, costruttiva... non come sempre, talvolta ci capita di essere costruttivi e talvolta ci capita di apparire distruttivi, ma non è quello il senso. Quindi se su questa iniziativa, di cui adesso parlerò, che abbiamo presentato, appunto, per iscritto, l'Amministrazione si sta muovendo. Di certo se sulla panchina il giorno dopo il Sindaco ha risposto, qua l'Amministrazione, invece, perde qualche giorno in più perché l'Assessore risponde sulla stampa dicendo: "No, noi già ci stiamo muovendo". Io intanto chiedo se c'è qualche iniziativa ufficiale, se c'è un protocollo perché così è facile sempre dire che ci stiamo muovendo dopo che vengono poste le questioni sulla stampa. Però, dico, al di là di una questione di metodo, vado a parlare dell'oggetto della questione. Sulla Gazzetta Ufficiale numero 289 del 20 novembre del 2020, è stato pubblicato il Decreto con cui il Viminale mette a disposizione dei Comuni per l'anno 2021 dei contributi aggiuntivi. Queste risorse economiche sono pari a quasi 500 milioni di euro. Gli investimenti da effettuare con le somme di cui sopra, devono essere destinati ad opere pubbliche in maniera di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. L'avvio dei lavori è fissato entro... a bando entro il 15 settembre del 2021. L'accuratezza con cui si predispone l'iter potrebbe determinare il concretizzarsi del raddoppio delle somme richieste. Quindi noi interroghiamo, vedo l'Assessore Giuffrida, per sapere se sono e se saranno attivate le procedure che consentiranno la partecipazione al bando in questione. Se l'iter è già stato attivato o sarà attivato nelle prossime settimane per consentire di adeguare la procedura e le richieste del bando, se saranno utilizzate tutte le risorse tecniche a disposizione del Comune per verificare se il Comune concretamente si sta muovendo. Questo lo facciamo, abbiamo aspettato un mese, un mese e mezzo, però non abbiamo visto... non abbiamo saputo nulla. Sulla stampa l'Assessore ha risposto che già il 29 dicembre c'era stato già avviato qualcosa, però chiediamo se c'è qualcosa di ufficiale oppure era solamente un'idea da portare avanti. Quindi questo è il nostro auspicio. Questo Governo, grazie alla sua autorevolezza, riesce a portare a casa tanti soldi. Con il Recovery Fund ci sarà una discussione importante e saranno ancora di più i soldi che arriveranno all'Italia, però, intanto, vediamo se la nostra Amministrazione fa la propria parte. Noi con spirito, ancora una volta, costruttivo mettiamo a disposizione questa idea nell'auspicio che l'esecutivo faccia l'esecutivo, cioè che l'Amministrazione metta più risorse possibile per addivenire ad un risultato, che speriamo possa essere anche condiviso. Quando ci sono delle sollecitazioni che vengono dall'opposizione, non c'è nulla di male, questo lo dico sia al Sindaco e lo dico sia all'Assessore che guardo qua sul cellulare, lo dico a tutti gli Assessori, se c'è una sollecitazione che viene dall'Amministrazione, non c'è nulla

di male, dico nulla di male a ricordare che è un'idea che viene dal Consiglio Comunale. Non diciamo per forza dalle minoranze. So che viene difficile dire una cosa del genere, ma sarebbe anche auspicabile un cambio di atteggiamento e di passo anche da questo punto di vista. Ovviamente questo è un messaggio e una riflessione generale. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. L'Assessore Giuffrida, prego.

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori e a tutti i Consiglieri. In realtà se io leggo l'interrogazione, Consigliere D'Asta, io leggo qui... perché mi pare dalla sua introduzione che ci sia - o perlomeno per me - un po' di confusione. Allora, noi parliamo di un bando di contributi aggiuntivi per investimenti destinati alle opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, che è una cosa ben diversa rispetto a quello di cui è comparso nella stampa, che invece è, come lei diceva, quello (*audio distorto*) nella Gazzetta Ufficiale 295, 16 novembre, che sono degli investimenti per l'abitare, quindi il recupero di residenze per le quali sono stati disposti parecchi milioni di euro, dove ogni Comune può presentare fino a tre iniziative di 15 milioni di euro. Rispondo ad entrambe e poi magari capiamo cosa ho capito io. Allora, per quanto riguarda l'incremento in materia di efficientamento energetico, questo è un incremento di un finanziamento che nel 2019 era già stato predisposto per i vari Comuni con abitanti superiori ai 50 mila unità, dove si prevedeva che per ogni anno il Comune riceveva 170 mila euro a fondo perduto per iniziative mirate all'efficientamento energetico di edifici comunali e strutture sportive comunali. Infatti nel 2019 già questi fondi sono stati utilizzati per efficientare alcuni impianti, nel 2020 sono in corso ancora di completamento, per esempio, l'efficientamento energetico di contrada Petrulli, del campo di rugby ed altri interventi. Nel 2021, come giustamente lei ha detto, l'articolo 47, comma 1 del Decreto Legislativo 104/2020, che poi è stato ripreso dal decreto del Ministero degli Interni l'11 novembre 2020, Gazzetta Ufficiale 289, ha raddoppiato questo investimento. Quindi da 170 mila l'ha portato a 340 mila euro solo per l'annualità 2021. Con questo aumento di contributi, andremo a realizzare in continuità con già gli investimenti fatti nel 2019 e 2020, interventi di efficientamento energetico di impianti sportivi o edifici comunali. Quindi si pensa di realizzare impianti anche di produzione di energia elettrica per l'utilizzo dello stesso edificio comunale. Questo è per quanto riguarda il... penso che sia a cui lei faceva riferimento nell'interrogazione. Invece per quanto riguarda l'abitare, come lei giustamente faceva riferimento ad un articolo sul giornale, abbiamo risposto ad una sua sollecitazione, cioè nel senso che ben venga sicuramente la sollecitazione a cui abbiamo detto che... abbiamo già fatto un atto di indirizzo il 29 dicembre con delibera della Giunta Municipale, presentata dal Vice Sindaco, Giovanna Licitra. Ha presentato un atto di indirizzo con cui impegna il dirigente Alberghina di andare a preparare una manifestazione di interessi per trovare soggetti privati che assieme al Comune possano avanzare delle proposte al governo nazionale proprio di partecipazione al bando. Nell'atto di indirizzo si delimita tutta l'area del centro storico sempre nello spirito di rivalorizzare e recuperare il patrimonio edilizio esistente all'interno del nostro perimetro abitato e il dirigente Alberghina sta preparando, assieme all'ufficio tecnico e all'ufficio dei bandi europei, la redazione di questa manifestazione di interesse che ci permette di trovare quel soggetto attuatore, che assieme al Comune possa andare a realizzare questo progetto. Il Comune di Ragusa, come Comune capoluogo, può presentare tre iniziative, dove ogni iniziativa al massimo è 15 milioni di euro. Minato al recupero di edifici da utilizzare per residenza, da utilizzare per servizi, infrastrutture e tanto altro. La scadenza, come lei ha ben ricordato, è il 15 marzo. Ho concluso.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida.

Vice Sindaco Licitra: Buonasera Presidente. Io saluto e mi scuso per il ritardo, però vedo che già l'Assessore Giuffrida ha risposto. Penso che era una domanda rivolta anche a me. Grazie.

Presidente Ilardo: Va bene, sì. Il Consigliere D'Asta se vuole dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto. Prego, collega d'Asta.

Consigliere D'Asta: No, ma fa bene l'Assessore, diciamo, a ricordare che lo spirito di questa iniziativa si traduce in altre azioni e in altre idee. Non si dica che non vogliamo costruire, non si dica che non esiste una pars construens in questo Consiglio Comunale. L'interrogazione che vuole fungere da pungolo, insieme all'altra idea che è stata discussa anche sulla stampa, non si dica che non siamo costruttivi, non si dica che non siamo responsabili, non si dica. Non si dica neanche che non siamo presenti laddove è giusto che siamo presenti con il nostro controllo e con la nostra vigilanza. È bene che ci si stia già muovendo. Noi siamo là per controllare affinché passo dopo passo si arrivi ad ogni singolo euro che questa Amministrazione non può e non deve perdere. Ci sono anche altri settori dove, invece, secondo me, si può fare di più, però è bene che si stia andando avanti, è bene che tutti questi soldi vengano presi uno per uno. Il nostro ruolo è anche quello di controllare, di verificarlo e di farlo nei luoghi preposti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Passiamo quarta interrogazione, sempre dei colleghi Chiavola e D'Asta, avente per oggetto: "Rivisitazione toponomastica cittadina". Chi vuole illustrare dei due l'interrogazione?

Consigliere Chiavola: Il collega D'Asta.

Presidente Ilardo: Okay. Prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Grazie, Consigliere Chiavola. Le interrogazioni servono anche per certificare, per portare dentro un dibattito in cui ci si fa rappresentanti di alcune istanze, che vengono da discussioni, che vengono da trasmissioni, che vengono da organizzazioni di uomini e donne che pongono dei temi. Questo è quello che è successo durante la trasmissione televisiva "Parole, Parole, Parole", in cui è stato fatto riferimento ad alcune anomalie e criticità della toponomastica cittadina, rilanciate precedentemente dall'Unione Sindacale Poliziotti, Segreteria Provinciale di Ragusa con una nota del 30 dicembre del 2020. In particolar modo le anomalie riguardano alcuni cartelli della toponomastica installati nella cinta periferica. Nelle due tavole dedicate agli agenti Walter Eddie Cosina ed Emanuela Loi, che facevano parte della scorta del giudice Borsellino e che con lui il resto della scorta sono morti nel vile attentato di Via D'Amelio a Palermo il 19 luglio del 1992. Si registrano degli errori che noi chiediamo di correggere nelle inesattezze scritte. Nel caso dell'agente Cosina la tabella indica la via come "Walter Cusina", quindi con un evidente errore nel cognome, mentre nel caso dell'agente Loi la stessa viene indicata come "Via E. Loi", quando, invece, il nome avrebbe potuto essere scritto per intero. In entrambi i casi non è indicato chi fossero i due agenti di polizia, cioè vittime della mafia e medaglie d'oro per il loro valore. Sembra appalesarsi che l'errore sia stato compiuto da chi ha predisposto questi cartelli e a cui furono affidati i lavori di stampa delle tavole. È necessario che a queste anomalie venga dato posto, sempre simbolico perché i simboli nelle istituzioni hanno necessità di essere valorizzati, ricordati. Se c'è un ragazzino che passa e legge "vittime delle mafia", probabilmente facciamo cosa buona e giusta ricordare che per quella lotta alla mafia ci sono state una, dieci, cento persone, mille persone che hanno dato la vita. Quindi è necessario porre rimedio con l'esatta dicitura per rendere giustizia alla memoria dei poliziotti uccisi in Via D'Amelio. Pertanto noi interroghiamo e chiediamo, sapendo già di trovare sensibilità chiara rispetto a questi temi, per comprendere se è intenzione dell'attuale Amministrazione Comunale provvedere a sanare le suddette anomalie; se si vuole intervenire modificando la dicitura nelle tavole della toponomastica cittadina; se non sia opportuno rendere i doverosi onori, almeno in questo modo, alle due vittime della mafia che la città di Ragusa ha inteso ricordare in questo modo. Si prega di inserire, come è già stato fatto, questo tema all'ordine del giorno di questa seduta. È già stato fatto. Presidente, e io la ringrazio, noi la ringraziamo. Non è neanche detto che questi sono i

due soli errori. Quindi già ci facciamo carico di eventualmente presentare, sempre in maniera formale, se vi sono altre anomalie. Quindi chiediamo di intervenire all'Amministrazione per correggere il tiro su queste anomalie. Non sappiamo quando sono state fatte, poco ci interessa. Ci interessa più che altro che da domani si possa mettere in moto l'ufficio tecnico o quantomeno l'Assessore di competenza per correggere queste anomalie. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Il signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Rispondo subito molto brevemente. L'abbiamo ricevuta anche noi e ovviamente noi siamo i destinatari principali come Amministrazione dell'istanza/segnalazione dell'Unione Sindacale dei Poliziotti del 30 dicembre e nel momento in cui è stata ricevuta questa segnalazione, nella quale venivano evidenziati degli errori, dei refusi, perché si tratta di veri e propri refusi nella realizzazione di queste segnaletiche stradali, abbiamo subito attivato gli uffici perché si provveda senza indugio alla correzione. Mi sembra un atto dovuto. Si tratta di indicazione di vie stradali che sono state realizzate parecchi anni fa, adesso non so esattamente quando, ma sicuramente penso che avranno una decina d'anni o forse più. Quindi una volta evidenziato il refuso, è giusto ed opportuno correggerlo. La segnalazione è del 30 dicembre e io già i primi di gennaio ho contattato gli uffici informalmente, perché non occorre in questi casi una segnalazione, ma insomma mi fa piacere che la questione viene portata anche oggi all'attenzione del Consiglio. Rassicuro i Consiglieri e attraverso loro la comunità ragusana intera che si procederà velocemente, perché è giusto che vengano commemorate le persone che hanno dato la vita nella lotta alla mafia ed è anche giusto che venga specificato nella segnaletica il motivo per cui a questi soggetti viene dedicata una strada e quindi vittime della mafia. Certamente è un'indicazione più che opportuna. Lo faremo velocemente.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Prego, il collega D'Asta se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere D'Asta: Soddisfatto.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Possiamo passare al quinto punto all'ordine del giorno, che sono le comunicazioni. Trovo iscritto a parlare il collega Firrincieli. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Buonasera Sindaco e buonasera Vice Sindaco, dottore Lumiera, in sostituzione della dottoressa Riva, spero solamente per oggi, poi tutti i colleghi Consiglieri, gli Assessori e chi ci segue, sicuramente i molti cittadini che ormai sono affezionati a questo momento dello streaming a cui normalmente viene seguito il Consiglio Comunale. Facciamo qualche piccola comunicazione. È da un bel po' di tempo che non abbiamo un Consiglio ispettivo, fortunatamente ci siamo prolungati, bontà anche del nostro Presidente per quanto riguarda le comunicazioni nei Consigli che abbiamo avuto durante il periodo di dicembre, perciò qualche notizia l'abbiamo avuta. Per questo, però, in ogni caso, come prima cosa chiedo sempre, visto anche che ho letto un'agenzia proprio poco fa di cui si parla di una possibile zona rossa della Sicilia, considerate le dichiarazioni sia di Razza, legate anche a quelle fatte trapelare ieri da Musumeci in un'emittente locale, quindi vorrei, gradirei che il dottore Rabito, che ho visto collegarsi, ci facesse una rapida, intanto, situazione; ci facesse il quadro della situazione per quanto riguarda intanto i contagi nella nostra Ragusa. Detto ciò volevo, invece, parlare, signor Sindaco, sicuramente al momento (*audio disturbato*).

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, la sentiamo male e piano.

Consigliere Firrincieli: Male o poco?

Presidente Ilardo: Male e poco, cioè deve aggiustare il microfono forse. Prego.

Consigliere Firrincieli: Sto alzando qua il volume. Ora mi sentite meglio o è come prima?

Presidente Ilardo: Ora la sentiamo meglio.

Consigliere Firrincieli: Perfetto. Scusi, scusi. Quindi stavo dicendo che ci sono sicuramente all'attenzione del Sindaco e all'attenzione di qualche altro Consigliere... Sappiamo che è scaduto il periodo di concessione della piscina comunale, al momento ci sono degli operatori che si stanno occupando dell'apertura e della chiusura delle acque, della parte tecnica. Sappiamo che c'è stato un affidamento diretto per quanto riguarda il trattamento delle acque. Quindi la piscina è aperta, è funzionante e questo per la cittadinanza e per le società sportive è sicuramente un dato positivo, sappiamo anche che è andato in gara il bando di dicembre per quanto riguarda l'aggiudicazione di questi sei mesi di gestione in vista della pausa poi estiva, quando, praticamente, arriveranno quei bandi e quei finanziamenti per la riqualificazione energetica sia del Palaminardi che anche della piscina comunale e quindi la piscina comunale sarà chiusa. Quindi probabilmente avremo anche un ottobre e un principio di autunno con la piscina chiusa, speriamo che non oltre perché se no sarebbe anche poi un grave problema anche per le società sportive, naturalmente. Però non c'è dubbio che all'apertura delle buste sicuramente qualcuno vincerà questa aggiudicazione di questo bando. Io capisco che si parla di armonizzazione della libertà imprenditoriale con la tutela dei lavoratori, la clausola sociale e tutto il resto. Lì nella piscina abbiamo, caro Sindaco e caro Assessore allo Sport, 8 dipendenti che, ripeto, per la clausola sociale dovrebbero essere riassunti dalla nuova impresa, dalla nuova azienda che andrà a gestire la piscina. Quindi ci aspettiamo, signor Sindaco e Assessore allo Sport, dottore Spata, un vostro interessamento, un vostro coinvolgimento di questi 8 dipendenti affinché tutti possano essere riassunti e prorogati nella nuova gestione della piscina. Parliamo di posti di lavoro, parliamo di persone che da molti anni fanno questo servizio e hanno le competenze. Quindi spero nell'impegno del signor Sindaco e dell'Assessore Spata proprio perché si possa intrattenere un dialogo costruttivo e un dialogo tendente alla conservazione del posto di lavoro, alla tenuta sociale di diverse famiglie della nostra comunità. Al fine di raggiungere questo obiettivo confido nell'azione che il Sindaco e l'Assessore potranno portare avanti con l'impresa che dovrà, eventualmente, gestire la piscina, quando sarà il momento e quando conosceremo tutti i partecipanti e chi ha vinto. Detto ciò, poco fa si parlava di bandi e di tutto il resto, allora dico è calato un po' il silenzio sul bando di Palazzo Tumino, volevo capire come si è svolto. So che il 30 di novembre scadevano i 120 giorni, sono stati prorogati fino al 15 di febbraio e ciò significa che il Comune di Ragusa non è stato ritenuto meritevole dell'attenzione di nessun imprenditore. Sindaco, su questa cosa, che cosa ci può dire? Assessore Giuffrida so... Dei rumors mi dicono che il bando non era completo e quindi... o comunque c'erano delle osservazioni o comunque sono stati richiesti dei chiarimenti. Allora, l'avevamo scritto male. Gradirei capire che cosa mi dice il signor Sindaco o l'Assessore riguardo a questo tema. Poi, Sindaco, lei ha parlato a mezzo stampa di tutte le cose che verranno fatte sul Castello di Donnafugata, quindi verranno riprese la torre, le stanze, il parco, il teatrino. Tutti questi lavori, tutte queste migliorie su quali progetti si muovono? Quale stanze, cosa c'è da recuperare? Sono stanze vuote, stanze senza arredo, per farne cosa? Quanto ci sarà da spendere per questa riqualificazione e perché, invece, non riqualificare delle scatole vuote, se di questo stiamo parlando, invece ad Ibla, dove potenzialmente sono più fruibili? Questo è un altro interrogativo che lascio al Sindaco. Di scuole... non voglio riprendere la polemica ieri che si è aperta sui social, perché considerato che andiamo verso zona rossa ci solleviamo tutti anche dall'imbarazzo di eventuali scelte che, invece, secondo me, dovrebbero essere casomai forzate da parte del Sindaco, perché se ritiene, come è giusto che sia, che le scuole sono nello stato per poter aprire, non si fa un post, si fa una comunicazione ufficiale a Musumeci e si chiede: "Io voglio aprire le scuole". Questo è il mio pensiero, però, ripetendo, gli eventi sono troppo in evolversi perciò vado avanti sotto questo punto di vista. L'ultima cosa che volevo chiedere, ora il Sindaco probabilmente

appena io comincio a parlare lui già capirà di cosa sto parlando, ordinanza contingibile ed urgente del 19 novembre 2020 numero 7 del 2020 in prosecuzione alla 6, scadenza 17 gennaio 2021. Sindaco, sta riscadendo di nuovo l'ordinanza contingibile ed urgente per Cava dei Modicani. Quindi l'AIA, che lei a giugno, quando fu nominato Commissario, ci aveva assicurato che nel giro brevissimo di qualche settimana, insomma i tempi tecnici e burocratici per poter concedere questa autorizzazione integrata ed ambientale, sarebbe arrivata in tempi brevi, invece da allora si sono succedute altre proroghe, di cui l'ultima scadrà il 17 gennaio prossimo, cioè fra cinque giorni. Come siamo combinati? Lei da Commissario chiederà un'altra proroga e quindi l'AIA non è arrivata e quindi le rassicurazioni di quel giugno, luglio, ora non mi ricordo quando ci fu quel Consiglio Comunale, ahimè, purtroppo sono cadute nel vuoto? Ringrazio già tutti per l'impegno e per le risposte che ci vorrete fornire. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. È iscritto a parlare il collega Chiavola, ne ha facoltà. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. “Ne ha facoltà” è un termine che si usa nei palazzi romani, però è gradito anche nella nostra piccola assise di Provincia. Volevo fare delle comunicazioni riguardanti gli eventi di questi giorni. Non mi metto ad ipotizzare che - poco fa abbiamo ascoltato il collega che mi ha preceduto – si va verso una zona rossa. Non vi voglio tediare con “l’avevamo detto”, perché potrei risultare ripetitivo, però, purtroppo, la situazione è critica, così come è stata critica a novembre, ad ottobre. Noi ad agosto avevamo detto che bisognava fare dei controlli più incisivi a Marina, non bisognava lasciare così tanto spazio nel senso di non monitorare gli spostamenti e i comportamenti talora sbagliati di taluni cittadini. Comunque, è andata così e sappiamo che siamo ancora nel bel pieno della pandemia, tanto che hanno abbassato gli indici RT, con dei dati che a novembre e dicembre potevano essere da arancione, adesso potremmo essere rossa, proprio perché hanno abbassato questi indici, il tutto ci auguriamo sempre nella sicurezza sanitaria di tutti. La scuola continua ad essere fatta, secondo questa disposizione di Musumeci, in DAD. Non entro nel merito del contrasto, del perché un bambino a cinque anni alla scuola materna non dovrebbe essere contagioso e a sei anni in prima (*audio distorto*) diventa contagioso. Non entro nel merito del discernimento di chi partorisce queste ordinanze, ma mi associo a quanto il Sindaco ha detto sul social di trovarsi in disaccordo con questa ordinanza. Allora, caro Sindaco, io apprezzo il fatto che lei è stato forte, chiaro e determinato anche con il Governo Regionale, che potrebbe essere politicamente dalla sua parte, ma lei giustamente dice: “Io faccio il Sindaco e non guardo a questi schieramenti, a quali sono questi e quell’altra parte, ma guardo alle esigenze dei miei concittadini”. Cosa può fare, cosa sta facendo il Comune di Ragusa per aiutare le famiglie in difficoltà a sostenere la didattica a distanza? Il sostegno della didattica a distanza nelle case può essere un vero problema grave ed economico. Se uno ha due, tre, quattro figli, sostenere la possibilità di avere quattro postazioni, quattro computer può risultare veramente gravoso. Cosa sta facendo in tal senso il nostro Comune per aiutare le famiglie a sostenere questo peso economico della didattica a distanza, che è un problema che si porrà anche in futuro, perché non è che ne usciamo facilmente qua da questa pandemia, se non a fine anno scolastico, questa estate o a fine anno se tutto andrà bene con i vaccini. Un’altra comunicazione è in merito alle barriere architettoniche presenti a Marina. Più volte c’è stato segnalato che in alcuni esercizi commerciali del lungomare Andrea Doria di Marina, scarseggiano le barriere architettoniche, cioè dei disabili non sono in grado di entrare, faccio un esempio a caso, negli esercizi commerciali lì presenti, che sono diversi, oltre alla galleria. Sono almeno quattro esercizi commerciali Europrofumi, Ottica Algieri, eccetera, eccetera. Un disabile non è nelle condizioni di potere entrare in quei negozi con la sedia a rotelle. Qual è il motivo che ostacola affinché queste barriere architettoniche siano realizzate. Un’altra comunicazione riguarda il numero civico. Avere il numero civico è un diritto di ogni cittadino e lo sapete che chi abita in campagna e fa una richiesta di numero civico, si ritrova a fare un esborso di 75 euro. Deve pagare 75 euro. Lo direbbero anche chi abita in città quando si fa un

edificio nuovo e poi si chiede il numero civico c'è questo obolo, che allora è stato, credo, istituito durante un periodo commissoriale. C'è la disponibilità degli uffici a rimodulare questo obolo, però mai è stato fatto. Tanto che tanti cittadini che abitano in campagna e ormai Ragusa dei suoi 70 e passa mila abitanti, credo che ne abbia un 10/15 mila o quantomeno che non abitano all'interno di un territorio urbanizzato. Chiedono il numero civico e si trovano a pagare questa cifra di 75 euro, che è una cifra eccessiva per l'istituzione di un numero civico, considerando che un passo carrabile annualmente costa molto di meno e far pagare 75 euro l'istituzione di un numero civico sembra eccessivo. Prima, antecedentemente questa era una cifra simbolica e girava intorno ai 20 euro. Se fosse possibile ritornare a questa situazione precedente, non credo che il Comune possa avere chissà quale vantaggio economico dai numeri civici. Vantaggio economico che il Comune di Ragusa, invece, potrebbe avere dai passi carrabili. Allora, l'Amministrazione precedente aveva tolto il passo... cioè non li faceva pagare più. Bene, questa Amministrazione li ha reintrodotti. Allora, se hai reintrodotto i passi carrabili, a tale proposito io ho fatto qualche richiesta di accesso agli atti e spero che non mi rispondano con le calende greche. Voglio delle risposte non fra mesi, perché già li ho presentati da alcune settimane, dove chiedo una sorta di censimento in alcune vie di quanti sono i passi carrabili ufficiali visto che dobbiamo essere in grado di quantificare anche che introito che possono dare, se i passi carrabili danno un introito di una cifra, che può essere importante poi per le opere viarie del Comune di Ragusa. Lo sappiamo benissimo. Per cui visto che il passo carrabile si paga, dobbiamo far sì che tutti siano in regola con i pagamenti, è giusto? Dobbiamo accertarla questa cosa. Per cui datemi, intanto, la risposta all'accesso agli atti e non aspettiamo le calende greche, per fare in modo che tutti i cittadini... è una cifra molto irrisoria, però devono essere in grado di sapere quanto si paga il passo carrabile e ogni quanto si paga, se no la togliamo questa cifra, perché è una cifra annuale che potrebbe essere di 30 mila euro, come potrebbe essere di 80 mila euro e la cosa cambia tra l'una e l'altra cifra, perché se ci fanno tanti interventi sulle strade con questi introiti dei passi carrabili. Ancora altri accessi agli atti io li ho presentati sul costo di raccolta dei rifiuti, perché ora abbiamo in prossimità, in scadenza il bilancio. Perciò vogliamo capire se la TARI, come diceva prima, possiamo ritoccarla perché il costo di raccolta dei rifiuti solidi ed urbani è veramente e sensibilmente diminuito, perché ormai Ragusa è al 75%, da Roma in giù, una città dove c'è un'alta percentuale di differenziata. I cittadini, al di là di qualche discarica abusiva, sono stati sensibilizzati abbastanza sull'argomento, però nelle loro tasche non è cambiato quasi nulla. Perciò vogliamo capire dai costi effettivi che abbiamo dalla raccolta, se possiamo intervenire nell'obolo TARI dell'anno successivo, anche in maniera residuale. Un'altra richiesta di accesso agli atti l'ho fatta per conoscere le modalità su come... ci sono le disposizioni di sepoltura nei cimiteri e sulla struttura, su questa struttura di Via Calipari. In Via Calipari c'è una struttura sportiva ed è stata ceduta ad un'associazione. Era per capire con quale metodologia, se c'è stato fatto un bando. Non c'è stata un'evidenza di gara, non sono riuscito a trovarlo nel sito su come è stata ceduta questa struttura e così come percepire se quando diamo le aree di sosta per camper, ad esempio, le diamo in gestione ad un'associazione, ad una cooperativa, se pagano regolarmente il canone annuo. Anche su questo ho fatto una richiesta di accesso agli atti ed aspetto ancora la risposta. Quello che chiedo io è se cortesemente queste richieste di accesso agli atti oppure questa interrogazione a risposta scritta, abbiano una cadenza regolare, regolamentare, cioè non abbiano ad andare nel voluto come già questo problema veniva sottolineato dal collega Iurato qualche giorno fa. Per cui è importante sapere che la nostra attività ispettiva e di controllo - e per questo siamo qui Consiglieri Comunali, dell'Amministrazione Comunale – abbia un senso solo se noi abbiamo le risposte giuste ed opportune nei tempi dovuti e non in tempi biblici per far sì che la macchina burocratica amministrativa del Comune possa definirsi una macchina che funziona correttamente. In merito alla TARI, un'ultima osservazione, consideriamo quando ci sono importi grossi, anche dell'anno unico visto che si dà il primo saldo... siccome a volte ad alcuni, tramite la posta, non arrivano gli acconti, arriva direttamente il saldo finale. Consideriamo l'ipotesi di una rateizzazione della TARI, che già c'è, ripeto, però solo in quei casi in cui la posta ha fatto dei disguidi e gli ha dato il saldo finale, consideriamo l'ipotesi di rateizzazione in alcuni utenti che ne hanno realmente bisogno, sempre per

quel principio che il cittadino ragusano... il contribuente ragusano è un contribuente sano che vuole pagare. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. È iscritto a parlare il collega Mirabella. Allora, è sua prerogativa intervenire, collega Mirabella. Dato che non gli va bene "ha facoltà", è sua prerogativa. Prego.

Consigliere Mirabella: Ha una (pregnanza) Chiavola su di lei, Presidente. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori. Presidente, mi sarei aspettato un intervento iniziale del Sindaco magari per conoscere quello che si è fatto nel 2020 e quello che magari l'Amministrazione voleva e vuole mettere in atto nel 2021 e magari così poi potevamo fare un intervento, perché come sa benissimo quando alla fine il Sindaco relazionerà e parlerà, noi poco possiamo dire. Però, magari, nel prossimo Consiglio Comunale possiamo intervenire. Faccio alcuni interventi. Mi soffermo su diverse segnalazioni che ho avuto soprattutto nel periodo natalizio dai tanti amici che ci siamo sentiti per gli auguri e hanno approfittato, grazie a loro, per segnalarmi alcuni problemi che ci sono nella nostra città. Inizio con il dire dei randagi zona Selvaggio. Mi hanno informato che soprattutto nella zona alta della Via Paestum, soprattutto nella zona artigianale, ci sono diversi cani randagi. Quindi lo dico a lei, Presidente, e lei si faccia carico, se c'è l'Assessore e credo che sia l'Assessore Barone con la delega, magari se c'è la possibilità di poter andare a controllare, considerato pure che mi hanno detto che nella zona artigianale ci sono delle cucce artigianali dove vivono alcuni randagi e poi da lì vanno in tutta la zona Selvaggio e purtroppo fanno a volte anche paura. Quindi se c'è la possibilità di andare a controllare. Nell'ultimo Consiglio Comunale qualcuno aveva fatto un intervento su alcune perdite d'acqua. Sindaco e Presidente, non so se c'è... Sì, credo che ci sia l'Assessore di competenza, ci sono alcune perdite di acque da tempo a Ragusa. Il collega poco fa parlava di tasse e parlava di tanti cittadini che pagano perché Ragusa è una città, comunque, dove i cittadini le tasse le paghiamo tutte, però è anche vero che quando alcuni cittadini, soprattutto mi riferisco, ad esempio, sempre zona Selvaggio, in Via Psamida, all'incirca quella zona dovrebbe essere al numero civico 22 circa, c'è una perdita d'acqua da circa 6 mesi, così mi dicono. Quindi sapete benissimo che il cittadino la prima cosa che dice: "Sindaco, l'acqua la paghiamo, però (inc.)". Quindi non c'è dubbio che qualora venisse fatta una segnalazione - ed è già stata fatta anche mesi e mesi addietro - è giusto che se c'è dell'acqua potabile soprattutto che si perde nelle nostre strade, è giusto che deve essere, comunque, (registrata), oltre al problema viabilistico, perché la strada bagnata diventa sicuramente pericolosa per tutti quelli che possono essere con le biciclette e con le moto soprattutto. Un'altra perdita di acqua me la segnalano in Via Irlanda 9. Spero che qualcuno sta prendendo degli appunti così magari da poter trasferire all'Assessore di competenza. Si parlava di DAD, di Didattica a Distanza. Ho letto con tanta attenzione, Sindaco, il suo intervento e devo dire che sono d'accordo con lei. Sono d'accordo con lei perché, sinceramente, la didattica a distanza sta facendo del male ai nostri figli. Io lo dico da padre e non certo da Consigliere Comunale, perché i nostri figli si stanno disaffezionando allo studio, questo è quello che sto percependo io e quello che mi dicono i tanti amici. Si stanno disaffezionando perché non c'è dubbio che mia figlia è in terza elementare e le assicuro, Sindaco, che dalle otto alle dieci e trenta questa mattina tutto hanno fatto tranne che poter studiare. Non solo la connessione della scuola ha avuto problemi, ha problemi e mi riferisco alla Cesare Battisti, Assessore Iacono, e spero che magari... sono certo che già le sarà arrivata la segnalazione. Ci sono problemi di connessione anche in quella scuola e quindi i tanti amici che mi hanno telefonato stamattina, hanno avuto lo stesso problema che abbiamo avuto noi. Quindi da domani le maestre e le insegnanti saranno a casa, non andranno a scuola e quindi insegheranno e faranno lezione da casa con la propria connessione e quindi credo che questo sia, comunque, un disagio e non c'è dubbio che, come dicevo poco fa, i nostri figli si stanno disaffezionando. Quindi, Sindaco, è vero che... e sono d'accordo con lei che la didattica a distanza... è stato un errore che hanno pensato alla didattica a distanza. Poi devo essere d'accordo con il collega Firrincieli in parte perché diverse cose, anzi se lei dice che non è d'accordo, così

come non lo sono d'accordo io, qualcosa bisogna fare. Devo essere sincero, non so cosa si può fare, ma sono e credo che tutto il Consiglio Comunale è a completa disposizione per il bene dei nostri cittadini, ma soprattutto per il bene dei nostri ragazzi che le assicuro e ripeto, non per essere ripetitivo, si stanno veramente disaffenzionando alla scuola. Altra comunicazione, cimiteri. Cimiteri: acquisto cellette. So che per molti è un argomento nuovo, però, Assessore, volevo raccontare quello che mi dicono diversi cittadini. Ci sono 90 persone, circa, che aspettano a Ragusa centro e a Ragusa Ibla l'acquisto di una celletta per il proprio caro, per il proprio defunto. Cioè cosa significa, per chi non conosce il problema? A nove anni e un giorno vi è la riesumazione dei defunti. Per chi volesse può acquistare una celletta dove i resti vanno messi in questa celletta, che è di chi l'acquista e quindi potrà andare a visitare il proprio caro nei cimiteri di Ragusa, Ragusa Ibla e Marina di Ragusa. Oggi ci sono circa 90 persone che aspettano a Ragusa e a Ragusa Ibla di potere acquistare una celletta. Io così, detto anche questa mattina, mi sono informato negli uffici, non c'è la possibilità per queste 90 persone di poter acquistare oggi nell'immediato una celletta per il proprio caro. Io, Assessore, ne sono certo che già voi ci state pensando a costruire delle cellette per soddisfare innanzitutto queste 90 persone, perché credo che siano all'incirca 95 persone che hanno già fatto la richiesta e che purtroppo nell'immediato non possono avere. Qualora, comunque, ci sia qualcuno che può fare richiesta, io credo, Sindaco, che queste 90 persone... Comunque è un introito che per le casse comunali è sicuramente una cosa positiva. Ultima e non per ultima. Assessore Iacono, ho seguito con tanta attenzione e le devo dire che lei è molto disponibile e sa benissimo la stima che ho nei suoi confronti. Ho seguito con tanta attenzione il lavoro che sta facendo sugli alberi della nostra città. Non c'è dubbio che ci sono tanti alberi che stanno distruggendo i nostri marciapiedi. Ricordo che le Amministrazioni passate hanno fatto un buon lavoro, ad esempio, sulla Via Napoleone Colajanni in parte, però diciamo che hanno preferito la prima di Via Napoleone Colajanni ma verso il passaggio a livello di Via Paestum. Ancora tanto si deve fare. Sicuramente avranno finito i soldi, sicuramente erano finiti i soldi e anzi forse non interessava a qualcuno, però quel pezzo di strada credo che deve essere ripristinato, perché basta fare una camminata in quella via e uno deve più camminare sulla strada che sui marciapiedi. Stessa identica cosa in Via Psamida. In Via Psamida alberi che stanno distruggendo i nostri marciapiedi, anzi già li hanno distrutti. Quindi chi vuole fare una passeggiata soprattutto con dei passeggini le assicuro, Assessore, che conviene camminare per strada e non sui marciapiedi. Un altro marciapiede distrutto dalle piante è in Via Archimede, per l'esattezza dove c'è il campo ex Enel. Basta fare... Io le manderò delle foto, Assessore, ma sono certo che lei lo sa, il marciapiede proprio a ridosso dell'ingresso del campo ex Enel è veramente uno scempio. Deve essere obbligatoriamente ripristinato, perché io spero che nessuno si faccia del male, però ci sono tutti i presupposti che qualcuno magari può inciampare e le assicuro che qualcuno già mi ha chiamato dicendomi che voleva interloquire con lei. Via Dublino. Mi segnalano Via Dublino, stessa identica cosa. Via Dublino, anche lì una strada che necessita un ripristino e i marciapiedi necessitano anche lì un ripristino. Viale Europa. In Viale Europa, caro Assessore, manca proprio il marciapiede. Da Via Feliciano Rossitto, dall'ingresso... anzi dall'incrocio di Via Feliciano Rossitto alla rotatoria di Viale delle Americhe il 75% di quella strada non ha un marciapiede. Non solo, ci sono lì dei marciapiedi che sono, comunque... scusi, ci sono degli alberi che anche lì stanno distruggendo quel poco di manto stradale che c'è subito dopo il vecchio... anzi a ridosso del vecchio Lanificio. Quindi anche lì bisogna intervenire, Assessore, e credo e spero che intervenite al più presto. Ultimo e non per ultimo, Assessore, mi segnalano Via Vasco De Gama. In Via Vasco De Gama ogni anno noi riceviamo tutti delle chiamate per poter sistemare, per poter potare, per poter dare un occhio diverso ai tanti cittadini e ai tanti turisti che arrivano nella nostra città e nella nostra bella Marina di Ragusa. Quella è la prima strada, è il primo punto dove i vari turisti... È l'ingresso di Marina di Ragusa e io le assicuro, Assessore, che anche lì tanti marciapiedi sono stati distrutti dagli alberi. Lì bisogna, secondo me, Assessore, e io mi metto a disposizione e ripeto ho avuto tante segnalazioni di diversi cittadini, che oltre ad avere gli alberi dentro casa, chi al primo piano e a chi le radici ha fatto sicuramente del danno. In tempi passati diversi alberi sono stati pure potati e anche lì non si capisce il perché le Amministrazioni del

passato hanno preferito, magari, toglierne qualcuno per lasciarne altri. Quindi, Assessore Iacono, io le chiedo lì un'attenzione particolare perché in quella strada, quella strada è proprio l'ingresso della nostra città e della nostra Marina di Ragusa e io vedo che lì bisogna fare un intervento in tutta la strada e non magari preferire un piccolo marciapiede o un altro che, comunque, sono divelti dalle tante radici che, purtroppo, li hanno distrutti. Spero di non aver dimenticato nulla. Grazie Presidente, grazie Assessore, grazie Sindaco.

Presidente Ilardo: Grazie. È iscritto a parlare il collega D'Asta. Prego, collega.

Consigliere D'Asta: Grazie, Presidente. Alcune questioni. Io, intanto, sulla questione, invece, penso che il Presidente Musumeci abbia ragione. Lo fa in un modo che non condivido, ma non c'è dubbio che basta guardare gli ultimi rilievi epidemiologici per capire che anche a Ragusa, ma in Italia, dopo le aperture delle scuole, esattamente a quindici giorni, cioè il periodo subito dopo, che corrisponde all'incubazione della malattia, ci sono stati i primi picchi. In questo periodo bisogna eliminare tutti i momenti di comunità e lo dico non perché non ho rispetto per il lavoro serio, perché il problema non sono dentro le scuole, i problemi sono le aggregazioni all'ingresso della scuola, sono le aggregazioni all'uscita della scuola. È un momento di sacrificio per tutti, lo è per gli operatori sanitari, lo per tutti e quindi a mio modo di vedere la chiusura delle scuole in questo periodo, al continuum di una seconda ondata che non è mai finita e che probabilmente vedrà i numeri crescere, io, invece, credo che andare contro questa scelta sia un errore, ma diciamo che sulla gestione epidemiologica nella città abbiamo avuto più di qualche dissenso con l'Amministrazione, però questo è chiaro che in democrazia... Però fa bene il Sindaco. Il Sindaco nell'ultimo periodo sta assumendo posizioni più chiare. Fa bene il Sindaco ad esprimere la sua posizione. La mia personalmente è diversa e quindi su questo ci confrontiamo. Vero è che sono scelte che sono calate dall'alto. Io vedo anche altri Sindaci che fanno altro, però il Sindaco ha sempre dimostrato di avere questo rispetto verso le scelte calate dall'alto, va bene così. Seconda questione. Sulla questione della piscina comunale veniamo da scelte che in diversi settori della città hanno indotto ad offrire dei servizi in cui c'è stata una riduzione dei lavoratori. Ora non vorrei che anche nella gestione bando – piscina per il servizio che storicamente è stato reso alla città per la tutela dei lavoratori e dei dipendenti e per tutto quello che rappresenta l'efficienza e l'efficacia di un servizio straordinario, sempre di livello nella città, non vorrei - e metto le mani avanti nella speranza che le mani avanti le metta pure l'Amministrazione - che ci sia una riduzione di personale, perché vero è che c'è l'armonizzazione, vero è che c'è l'economicità, ma è vero anche che non possiamo consentire più settori di mandare a casa i lavoratori. Non solo e non tanto per la difesa del posto di lavoro, ma anche per la difesa del servizio di livello, che nel caso specifico della piscina è stato sempre di alto livello, pur con dei distinguo, pur con il fatto che si può fare sempre di meglio, ma mi riferisco sempre ad una gestione da parte dell'Amministrazione. Quindi metto le mani avanti nell'auspicio che anche nel settore questione piscina non ci sia una riduzione del personale, perché ovviamente immagino che il taglio del Consigliere Firrincieli vada nella stessa mia direzione, anzi ne sono sicuro. Terza ed ultima questione, che vuole rafforzare delle questioni affrontate dal Consigliere Mario Chiavola, che dice: "Attenzione alle barriere architettoniche a Marina". Io dico: "Attenzione alla barriera architettonica a Ragusa". Ricordo, così come due anni fa abbiamo votato e discusso la possibilità che il Consiglio Comunale potesse emanare, potesse invitare il Sindaco ad emanare un'ordinanza per la ludopatia. Orbene sono passati due anni e questa ordinanza è stata emanata, adesso dico e ricordo all'Amministrazione che c'è un ordine del giorno che impegna l'Amministrazione ad elaborare il PEBA, Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, cioè non andare di zona in zona, ma è giusto che i Consiglieri possano attenzionare una zona piuttosto che un'altra. Ma dico oltre a fare questo, c'è un piano strutturale che si chiama PEBA. Ancora aspettiamo che l'Amministrazione lo ponga in essere. Ma una città più giusta passa innanzitutto dai disabili o meglio dai diversamente abili che già hanno avuto dei problemi per la loro disabilità e continuano ad avere problemi perché non possono accedere in maniera legittimamente semplice ad

un esercizio commerciale piuttosto che ad un'altra struttura, piuttosto che un marciapiede o qualcos'altro. C'è un ordine del giorno che impegna il Sindaco e l'Assessore di competenza ad eliminare un piano... l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono passati due anni e mezzo e ancora questo piano non c'è. Nessuno approccio critico, semplicemente da domani mettetevi a fare il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Voi avete l'esecutivo in mano (*audio distorto*) e quindi non possiamo fare altro che sollecitare la messa in esecuzione di un ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio Comunale e che è una cosa utile e necessaria per questa nostra città. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Non ci sono altri interventi da parte dei colleghi Consiglieri. Direi di dare la parola all'Amministrazione e in particolare se vuole cominciare a parlare l'Assessore Iacono. Prego, Assessore.

Entra in videoconferenza il Consigliere Iurato Giovanni alle ore 18,30.

Assessore Iacono: Presidente, Assessori e Consiglieri, grazie della parola. Sono stati diversi gli interventi che si sono un po' succeduti e hanno riguardato tanti aspetti e tanti argomenti della città. Ho segnato una parte che riguardava il Consigliere Chiavola relativa alla rateizzazione e parlava della TARI. Le rateizzazioni della TARI sono già previste e sono state fatte. La rateizzazione del saldo non si può fare perché il saldo... cioè la TARI è stata già rateizzata. È stata prevista la rateizzazione e quindi per quell'ordinaria dell'anno è già prevista in quattro rate, che sono state slittate e quindi è già prevista la rateizzazione. Poi la TARI per anni pregressi c'è la possibilità della rateizzazione, come ben sapete, fino a 36 rate, così come è previsto nel Regolamento. Io vorrei ricordare ai Consiglieri Comunali che i Comuni hanno una loro autonomia regolamentare su alcune questioni. Su questioni che sono, invece, più rigide e che discendono dalla normativa nazionale si può fare poco, però tutto ciò che si può fare in termini di tributi locali è inserito nei Regolamenti Comunali. Quindi se si vuole fare qualcosa di diverso ed è compatibile con la Legge Nazionale, si deve fare chiaramente all'interno dei Regolamenti Comunali. Dopodiché si applicano le regole che ci sono all'interno dei Regolamenti. I Regolamenti Comunali sono fatti e decisi nei Consigli Comunali e quindi non si applica né più e né meno quello che c'è messo all'interno del Regolamento. Non si può andare oltre e non si può fare nulla in difformità al Regolamento. Quindi io certe volte rimango basito che ci sono Consiglieri che attaccano gli altri parlando di demagogia, dopodiché, però, tutta la battaglia si fa sui tributi locali e non, invece, su quella che dovrebbe essere la matrice dalla quale discendono le regole impositive dei tributi, che è quella nazionale. Quindi detto questo, ripeto, la rateizzazione per i cittadini sanno che c'è. La TARI si fa in quattro rate ogni anno, così come è deciso dal Regolamento del Consiglio Comunale. Sulla questione, invece, relativa ad alcuni argomenti che ha posto il Consigliere Mirabella. Una è la questione della connessione della DAD. Intanto la ringrazio, Consigliere Mirabella, perché ha trattato diversi argomenti e dà anche la possibilità di potere spiegare meglio alle persone e ai cittadini alcune questioni che sono sicuramente molto attuali. La questione della connessione per quanto riguarda i ragazzi a scuola. Allora, siccome mi hanno anche contattato in questi giorni e anche stamattina alcune Presidenti di Consiglio di Istituto e di Consigli di Circolo perché hanno rilevato il fatto che ci sono connessioni deboli. Allora, io ho spiegato loro che noi abbiamo già deciso nel mese di novembre e avevo con la parte tecnica a livello informatico dicendo che dovevamo aumentare e portare almeno a 100 megabit e con l'ultrafibra la possibilità per le scuole, ma io parlo, in ogni caso e innanzitutto delle Segreterie delle scuole, la necessità di avere una connessione più veloce. Abbiamo fatto in modo perché c'era la necessità, purtroppo, di cambiare gestore rispetto a quello attuale, il cambio però del gestore provocava un cambio anche del numero a carico delle scuole, che abbiamo voluto evitare. Per cui abbiamo rivisto un po' meglio la contrattazione, abbiamo cambiato il gestore. Ora sembra che non c'è nemmeno la necessità d cambiare questo numero se lo facciamo con la fonia. Insomma c'è tutta una serie di cose che sono tecniche, fatto sta che la decisione, che

avevamo preso già due mesi fa, l'abbiamo cominciata a realizzare e la stiamo realizzando nelle scuole. Però voglio premettere anche questo, Consigliere Mirabella, questo fatto della connessione, perché se no qualsiasi cosa è come se fosse sempre il Comune che deve dare a tutte e a tutti. Il Comune può dare a tutte e a tutti se ha la possibilità di farlo, ma lo fa spesse anche oltre le proprie competenze. Non è competenza del Comune garantire la connessione per la didattica agli studenti della scuola. Quindi intanto partiamo da questo presupposto. Questa è la premessa. Non è compito del Comune, è compito del Ministero dotare le scuole e dotare di risorse alle scuole per potere garantire la didattica. Il Comune si occupa nelle scuole di quelli che sono gli edifici, di quelle che sono le logistiche legate alla possibilità del diritto allo studio e quindi deve dare e garantire questa possibilità di diritto allo studio con le funzioni delegate, ma questi sono i compiti che fa il Comune, ma tante volte il Comune fa oltre, perché giustamente si prende cura dei propri cittadini. Però fatta questa premessa, il Comune sta venendo incontro alle scuole prima ancora che le scuole lo chiedessero, perché, ripeto, sono atti anche ufficiali che abbiamo in termine di interlocuzione già dal mese di novembre per fare in modo che si abbia in tutte le scuole, in ogni caso, questa connettività con la ultrafibra. Quindi ormai siamo nella fase già di implementazione e di realizzazione. Per cui tanto per fare capire a ciascuno il suo per volere mutuare Leonardo Sciascia, che è di grandissima attualità. Grandissimo Leonardo Sciascia. Quindi a ciascuno il suo e il Comune sta facendo una parte, anche se non sua, e lo fa con felicità perché sa che è una cosa giusta. Sulla questione delle cellette. È vero anche questo che ha detto lei, le cellette sono finite, sono terminate. Alcuni spazi... che abbiamo già messo in atto la possibilità ora di costruzione di altre cellette. Quindi c'è ancora da aspettare un altro poco, è vero; cioè queste persone non hanno la possibilità, perché i cimiteri sono, sotto moltissimi aspetti, saturi e anche per le cellette questa situazione è emersa, però anche per le cellette i soldi li abbiamo messi, i soldi sono in attivo e quindi sono già nella fase non solo della progettazione con l'individuazione di alcune aree, che prima non erano state previste a ridosso anche di muri ed altre cosette, si sta cercando di massimizzare gli spazi all'interno dei cimiteri anche per questa costruzione di nuove cellette, che saranno fatte nel giro di non molto tempo sicuramente. Non certo sarà dall'oggi al domani, ma nel giro di qualche mese questa situazione si stabilizzerà. Sulla questione, invece, degli alberi, anche su questo io la ringrazio molto, perché lei ha parlato più volte e ha detto: "Alberi che stanno distruggendo, alberi che stanno distruggendo". Noi siamo stati attaccati, invece, perché siamo coloro che distruggono gli alberi. Quindi già c'è una versione delle questioni completamente opposta. Da un lato chi ci attacca o chi mi attacca dicendo che distruggiamo gli alberi, dall'altro chi invece dice come sono certe cose, perché certe volte sono gli alberi che distruggono. Ma gli alberi distruggono per tutta una serie di errori che sono stati fatti da chi li ha impiantati, perché poi la realtà è anche questa e perché...

Consigliere Chiavola: Non li ripiantumate.

Assessore Iacono: ...gli alberi devono essere piantati in rapporto a quelle che sono le caratteristiche dell'albero stesso. Quindi è successo in questa città che nel corso degli anni sono stati piantati tutta una serie di alberi in posti dove non dovevano essere piantati, non mantenendo le distanze che dovevano essere fatte e che erano prescritte e piantando soprattutto alberi che non erano assolutamente idonei ed adatti all'uso e al luogo dove sono stati impiantati. Questa è la cornice di sfondo e tutto questo ha fatto sì, Consigliere Mirabella, che lei, molto attentamente, ha notato tutta una serie di situazioni che ci sono, soprattutto nei viali alberati, ma questa Amministrazione, l'abbiamo già detto in precedente conferenze stampa nel corso dei mesi scorsi, l'anno scorso, all'inizio di quest'anno e all'inizio dell'anno, a gennaio avevamo fatto conferenze stampa dove abbiamo annunciato anche quello che volevamo fare per quanto riguardava i viali alberati e l'abbiamo fatto. Tra l'altro, quando abbiamo presentato il Regolamento del verde, perché vorrei ricordare a qualche smemorato, perché ce ne sono tanti smemorati in giro, magari non tutti hanno spesso la cattiva fede, ma a qualche smemorato in cattiva o in buonafede, che

precedentemente non si era mai fatto un Regolamento del verde e che questa Amministrazione ha fatto per la prima volta, oltre a tante altre cose che riguardano il censimento del verde ed altre cose che sono essenziali e previste dalla norma, ma che non erano state fatte. Abbiamo fatto un Regolamento del verde con 58 articoli, di cui in modo particolare c'è l'articolo che riguarda i viali alberati, che è l'articolo 28 e dove spieghiamo in questo Regolamento... ed è un Regolamento che avete approvato voi, Consiglio Comunale a febbraio del 2020, quindi un anno fa. Prima di andare in Consiglio Comunale abbiamo presentato anche in conferenza stampa quali erano anche le motivazioni. Tra le motivazioni c'era una mancata regolamentazione nel passato della sistemazione degli alberi e del verde. Quindi abbiamo dato una sistemazione e una regolamentazione che prima non c'era. Abbiamo dato come proposte al Consiglio Comunale e ringrazio chi l'ha votato e tutti coloro che hanno votato questo Regolamento, i Consiglieri Comunali, perché hanno ritenuto che era un Regolamento di cui la città ne aveva bisogno e c'è anche una parte di regolamentazione dei viali alberati, dove si dice come devono essere messi gli alberi rispetto al passato con i marciapiedi se sono di due, tre metri, quali alberi bisogna mettere, se di basso fusto e non di alto fusto, come invece è successo. Per i marciapiedi da 3,1 a 4 metri, per quelli che sono superiori a 4 metri con gli alberi da alto fusto e non solo, bisogna garantire quando si mette anche che la superficie libera deve essere adeguata allo sviluppo della caratteristica del tipico albero che viene impiantato con un aumento ulteriore del 50% ed oltre questo c'è messo anche quando deve essere fatta la potatura, la profondità, come deve essere la protezione laterale della buca e tutto il resto che non era stato mai fatto. Siamo partiti in quella conferenza stampa proprio partendo dal presupposto che ci sono molti viali alberati a Ragusa che, come dice lei, Consigliere Mirabella, gli alberi non stanno distruggendo, ma hanno già distrutto marciapiedi, hanno già distrutto manto stradale, a cominciare proprio da Viale Europa, a cominciare da Via Vasco De Gama, dove ha detto lei, a cominciare da Via Dublino, dove ha detto lei e da tante altre parti che abbiamo fatto. Abbiamo (ricognito) e sappiamo che cosa fare. L'abbiamo fatto con dei sopralluoghi, grazie anche alla collaborazione che abbiamo con l'ordine degli agronomi, grazie ad un protocollo di intesa che ha fatto questa Amministrazione con gli agronomi e stiamo vedendo zona per zona, con molta attenzione e con molta cura che cosa si deve fare per questi viali alberati e quali interventi ci vogliono e quali mezzi economici e risorse economiche ci vogliono che non sono di poco conto. Ma, tra l'altro, questi alberi, che stanno distruggendo, per usare il suo termine, che ritengo appropriato, sono alberi che a cominciare da Via Dublino, per Via Vasco De Gama e per altre parti, hanno fatto anche dei danni all'interno di alcune abitazioni, all'interno di alcuni cortili e sono chiari. E aggiunga anche un'altra cosa, anche lì in Via Calipari basta fare... poco prima di arrivare in Via Calipari c'è un incrocio sempre che dà su Via Calipari dove sulla strada c'è la strada che è completamente elevata all'incrocio stesso grazie all'albero che c'è messo nel mezzo e che ha fatto alzare tutto il manto della strada. Nessuno di coloro che stanno, pochi, devo dire, parlando di Via Calipari e ritorneremo anche a parlare di Via Calipari o di un'altra questione che era stata posta, ora non mi ricordo da chi, però ora ne parliamo anche e nessuno, evidentemente, ha notato che già camminando con la macchina, la macchina si sposta. Quindi un po' gli assi stessi delle ruote si spostano perché la strada è stata, il manto stradale completamente con queste radici enormi di un albero di pino, come sempre spesso è in questa città. Però basterebbe guardare anche le foto che sono state divulgate per capire anche chi non ha conoscenze arboree, come nel mezzo si vedono degli alberi che sono stati già tagliati, esempio Viale Tenente Lena, dove si vedono che i due alberi con in mezzo quello che è stato tagliato, già si toccano. Quindi si capisce anche da lì perché c'era stata la necessità di tagliare da parte delle altre Amministrazioni, perché anche qui noi non abbiamo fatto nessuno di quei tagli di cui siamo stati accusati. Ma di questo avremo modo di poterne discutere in tempo e al tempo opportuno. Così come sul discorso anche di Viale Sicilia, che era stato fatto nel passato. Anche lì la dimostrazione e c'erano anche lì relazioni agronomiche fatte da parte delle precedenti Amministrazioni, perché nessuna Amministrazione Comunale, io ne sono convinto al cento per cento, nessuna Amministrazione Comunale ha avuto piacere di andare a tagliare alberi a piacimento o a discrezione dell'Assessore di turno, perché nessuno ha la voglia di tagliare alberi, proprio nella maniera più

assoluta. Quindi non mi dilungo su questo. Però, ripeto, anche gli alberi di Viale Sicilia sono stati tagliati perché sono erano stati fatti dei danni, c'era già un contenzioso, tra l'altro, con il proprietario del cinema e ricordo, perché ho visto anche questa relazione che era stata fatta nel 2017, come l'agronomo spiegava in maniera molto chiara la precaria stabilità e anche l'accentuata e forte asimmetria che c'era negli alberi. Una simmetria strutturale, con il rischio anche di atterramento e con il rischio anche sicuramente alto per le persone e per la pubblica incolumità. Non c'era la pubblica incolumità, ma relativamente anche in Via Calipari, ma io ho fatto anche le foto in Via Calipari e si possono vedere come gli alberi erano... e i (tronchi) a 45°. Non dritti verticali, ma a 45°. Già lì qualcuno dovrebbe capire che l'albero a 45° non funziona, ma evidentemente non si vuole avere l'onestà intellettuale di dire questo. Quindi sugli alberi, che dice lei, le dico che su questi viali alberati che seguendo il Regolamento che abbiamo fatto e che il Consiglio Comunale ha approvato e condiviso, si farà un'azione in tutti i viali alberati, stiamo vedendo anche i soldi e tutto il resto, di tutti i viali alberati, di rivisitazione e di riqualificazione, laddove è possibile di impiantare i nuovi alberi si devono impiantare, ma gli alberi, in ogni caso e qualsiasi albero che fa danno non può essere tolto alla radice, ma deve essere tagliato e ad una certa altezza, come è stato fatto negli anni scorsi a garanzia e a sicurezza, perché chiaramente inizialmente le radici, che sono forti, non si potrebbe fare un'operazione diversa di sradicamento di ogni singolo albero. Anche questo dovrebbe essere elementare, ma evidentemente elementare non lo è. Quindi su Via Vasco De Gama e su tutto il resto stiamo facendo questo servizio. Lo presenteremo al Consiglio Comunale e alla città con i soldi che occorrono per fare tutta questa attività. Cominceremo da Via Dublino dove solo lo spostamento di questi alberi e la rimozione di alberi, che sono già entrati dentro con le radici, costa 17 mila euro, che abbiamo già trovato per poterlo fare, ma 17 mila euro sono senza considerare i marciapiedi e senza considerare il manto stradale. Non so se c'è altro. Quindi non so se su questo... Consigliere Mirabella, la posso assicurare che sono tutti sotto attenzione e la ringrazio ulteriormente perché, tra l'altro, ha proprio elencato le strade che hanno maggiormente bisogno di questa azione di riqualificazione, che, ripeto, non si fa da anni e che questa Amministrazione, invece, ha ritenuto di metterci mano e di poterlo fare fino in fondo e sicuramente nei prossimi mesi e nel corso dell'anno 2021.

Consigliere Mirabella: Ma soprattutto, Assessore - mi consenta, Presidente - io dicevo di Vasco De Gama perché è una strada che è l'ingresso di Marina di Ragusa e se non ci pensiamo adesso, che già è febbraio, almeno daremo un tocco diverso a chi viene a visitare la nostra città prossimamente, per la prossima stagione estiva. Quindi le chiedo proprio lì un intervento, se è possibile, anche immediato. Scusi, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Ci sono altri interventi da parte degli Assessori? Facciamo concludere al Sindaco, eventualmente.

Consigliere Firrincieli: Presidente, ma l'Assessore Rabito non ce l'abbiamo?

Presidente Ilardo: L'Assessore Rabito io l'avevo visto in collegamento. È qua, perfetto. Prego, Assessore Rabito.

Assessore Rabito: Buonasera a tutti. Allora, i numeri sono sotto gli occhi di tutti. Ci sono dei dati giornalieri che purtroppo sono in aumento in Sicilia. Facendo il confronto tra le varie Province, Ragusa in questo momento è una delle Province che ha i numeri più bassi. Sono i grossi centri metropolitani quelli che preoccupano di più, Catania soprattutto che è sempre in cima a questa classifica, Palermo e Messina. I numeri totali in Sicilia logicamente risentono dei dati dei grossi centri metropolitani e quindi, purtroppo, in questo momento la Sicilia, leggevo poco fa, è la seconda Regione in Italia per numero di contagi. Per quanto riguarda la situazione locale devo dire che dopo qualche giorno di relativa calma, negli ultimi tre, quattro giorni si ha avuto un leggerissimo

aumento degli accessi in ospedale e dei ricoveri. In questo momento Ragusa è l'unico ospedale Covid della nostra ASP, in quanto Modica ha chiuso il reparto Covid. Noi oggi abbiamo ricoverato un paziente proveniente dal pronto soccorso di Modica. Mentre a Vittoria ancora è aperta un'area grigia dove, se non sbaglio, sono ricoverati sei o sette pazienti. Quindi la situazione locale è questa, c'è questo lieve incremento, che in questo momento potrebbe anche essere assorbito in maniera facile da parte della nostra struttura ospedaliera. Certo, bisognerà stare ancora attenti. Purtroppo una terza ondata, che qualcuno, che gli esperti nazionali danno quasi come scontata, personalmente mi preoccupa molto perché è da cinque mesi che combattiamo questa guerra enorme contro l'infezione dal Covid e quindi siamo sicuramente stanchi per tutto quello che finora è stato fatto e una terza ondata potrebbe essere deleterio da questo punto di vista. Un piccolo accenno alla campagna vaccinazioni che prosegue con ritmo incessante. Ogni giorno all'ospedale Giovanni Paolo II vengono vaccinati gli operatori sanitari. In questo momento praticamente quasi tutti gli operatori sanitari, che hanno dato il consenso a questa vaccinazione, sono già stati sottoposti a vaccinazione. Rimangono solo pochissime unità, ma saranno completate nel corso dei prossimi giorni, così come sono cominciate le vaccinazioni presso le RSA. Sono anche stati sottoposti a vaccino un numero importanti di medici di base. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Rabito.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, Assessore, dopo le RSA e i medici di base, cronologicamente a chi toccherà la vaccinazione? Così per capire la popolazione come verrà interessata mano mano.

Assessore Rabito: C'è un programma nazionale che prevede una vaccinazione per fascia di età. Quindi ora l'altra fase prevede gli ottantenni e gli ultraottantenni e poi da lì logicamente ci sarà una progressiva copertura vaccinale di tutte le persone che faranno richiesta. Si aspettano indicazioni nazionali e si aspettano pure altre dosi vaccinali perché in questo momento tutte le dosi vaccinali, che erano state consegnate, sono state già utilizzate. Quindi nei prossimi giorni so per certo che dovrebbero arrivare ulteriori dosi di vaccino.

Consigliere Firrincieli: Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Ci sono altri Assessori che vogliono intervenire per chiarire alcune argomentazioni che sono state poste da parte dei Consiglieri?

Assessore Iacono: Presidente, io ho dimenticato una cosa, se è possibile ancora.

Presidente Ilardo: Prego.

Assessore Iacono: Non mi ricordo chi l'aveva detto, forse... non mi ricordo se era stato il Consigliere Chiavola. Era sempre per la questione di Via Calipari, il discorso del modellismo. Mi pare di sì. Comunque sulla questione di Via Calipari se è stato il Consigliere Chiavola...

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*).

Assessore Iacono: Consigliere Chiavola, è stato assegnato attraverso un accordo di collaborazione con un gruppo che ha riqualificato quella parte, perché Via Calipari, prima che qualcuno se ne ricordasse, era assolutamente da qualificare. Non aveva illuminazione, non aveva nulla e si sono impegnati questo gruppo a fare la manutenzione dell'area limitrofe, non è grande, è una cosa piccola. In una parte hanno fatto questa bellissima realizzazione che è con il modellismo, che sta impegnando, tra l'altro, parecchie persone. È una cosa molto interessante e fatta bene. Quindi è un po' l'intento anche dell'Amministrazione in una logica di sviluppo e anche di comunità, dello stare

insieme e delle relazioni. Hanno fatto tutto da loro senza nessun aiuto da parte di nessuno, da quel punto di vista. Gli abbiamo in concessione quest'area perché il progetto c'è piaciuto subito e si sono impegnati a fare anche la manutenzione dell'area a verde limitrofa. Si è fatta questa opera di riqualificazione, si sono fatti tutti gli impianti di illuminazione, si è fatta la pulizia di tutto quello che si doveva fare e quindi rientra nella logica degli accordi di collaborazione sull'utilizzo dei beni comuni che in città abbiamo anche con tantissimi altri soggetti e con tantissime altre persone, che chiaramente vogliamo sempre di più incrementare ed incentivare perché va nell'ottica degli obiettivi dell'Amministrazione che riguarda la partecipazione condivisa al bene comune con i cittadini.

Consigliere Chiavola: Ma c'è stato un bando o una manifestazione di interessi, mi scusi, Assessore?

Assessore Iacono: C'è stata una richiesta che hanno fatto loro, come tante altre volte avviene e con questa richiesta abbiamo condiviso il progetto. Abbiamo ritenuto che era giusto farlo in quel modo e con quella riqualificazione e quindi poi gli uffici hanno proceduto all'interno delle regole normative che sono previste.

Consigliere Chiavola: Quindi non sappiamo se c'erano altri soggetti interessati al posto...

Assessore Iacono: Può fare l'accesso agli atti, Consigliere, che problema ha?

Consigliere Chiavola: L'ho fatto, l'ho fatto.

Assessore Iacono: Ah, l'ha fatto, benissimo. È un accordo di collaborazione per la riqualificazione di quell'area piccola, quella che è, l'area di Via Calipari, con accanto questa attività, che prima non esisteva a Ragusa e che ora l'hanno fatto e l'hanno fatto su un lembo di terreno che, ripeto, non era per nulla utilizzato per fini collettivi e oggi, invece, lo è.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Allora, chiude il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Entra in videoconferenza il Consigliere Schininà Sergio alle ore 19,50.

Sindaco Cassì: Grazie, Presidente. Di nuovo saluto tutti. Sono stati toccati vari argomenti e quindi mi sembra opportuno fare un intervento conclusivo. Innanzitutto l'argomento del giorno, se possiamo dirlo, è sicuramente quello delle scuole. Dell'aumento dei contagi, di cui ci ha relazionato l'Assessore Rabito, Ragusa ancora si mantiene, però abbiamo letto notizie molto allarmanti sulla possibilità che la Sicilia venga investita - già in atto c'è questo fenomeno, purtroppo, è in atto – da un'ondata, nuova ondata di contagi che si sovrappone alla seconda ondata, perché, in realtà, la seconda non è mai finita. Quindi questo ci preoccupa parecchio, però c'è un però. Io quello che ho evidenziato, ma l'ho evidenziato sulla base di riscontri personali che ho potuto fare sulla base di situazioni che conosco molto bene. Ho evidenziato il fatto che per determinate fasce di età, quindi per determinate scuole e in particolare le scuole elementari e le scuole medie, quindi parliamo di bambini che vanno da sei anni fino ai 13, adolescenti di 13/14 anni, visto che dai sopralluoghi che abbiamo fatto insieme all'Assessore Iacono, ma insomma anche dalle notizie che abbiamo dalle famiglie, dai riscontri che abbiamo con i dirigenti scolastici, effettivamente si è messo in campo, si sono messi in campo una serie di iniziative che sono state veramente di importanza straordinaria, io mi permetto di dire. Interventi nei nostri edifici scolastici realizzati a tempo di record. Insegnanti entusiasti e dirigenti scolastici entusiasti di come sono state trasformate alcune aule per renderle compatibili con le esigenze e con le restrizioni così incisive che ci sono. Banchetti separati, aule spaziose e luminose, ragazzini con mascherine correttamente indossate, con una sensazione

veramente di disciplina e di ordine che ci ha veramente colpiti. Allora, il problema delle scuole, sostanzialmente, così come dicono gli esperti, perché qui non ci inventiamo nulla, ormai abbiamo l'esperienza non solo noi, ma insomma i tecnici e gli scienziati, chi si sta occupando da mesi ormai di questa materia, ci dicono che in realtà le occasioni di contagio, connesse con le aperture delle scuole, sono occasioni che vengono fuori dalle scuole e sono i momenti di trasferimento, l'utilizzo dei mezzi pubblici, le entrate e le uscite se non vengono adeguatamente scaglionate. Allora, se noi riusciamo ed abbiamo lavorato per questo, abbiamo lavorato duramente per questo, se noi riusciamo a creare le condizioni per evitare questa occasione di contagio nelle situazioni collegate con l'attività scolastica in presenza, non vedo perché non dobbiamo noi consentire ai nostri ragazzi di non smarrire questo momento essenziale, necessario ed insostituibile per la loro formazione, per la formazione della loro personalità, che è il momento di condivisione, di spazi, di ambienti e di attività con i loro coetanei, sempre mantenendo il distanziamento. Tra l'altro ricevendo in classe delle istruzioni sul lavaggio delle mani, sull'igiene, che sono poi istruzioni che questi ragazzini si portano dentro nelle rispettive famiglie, perché i sono i ragazzini che poi spiegano ai genitori e ai nonni come comportarsi. Io ho avuto questa precisa sensazione. Allora, quello che mi permetto di evidenziare è che non si può fare di tutta l'erba un fascio. Se ci sono situazioni in alcune città metropolitane, dove effettivamente non si riesce a ovviare o a fronteggiare i problemi di spostamenti di massa, ai problemi delle occasioni di assembramenti anche alle entrate e alle uscite delle scuole, allora non è che per questo motivo bisogna penalizzare anche quelle realtà, come la nostra, a mio giudizio, nella quale questi fenomeni non succedono. Quindi siccome si è cominciato, secondo me, opportunamente da un po' di tempo a stabilire dei provvedimenti territoriali, cioè che tengono delle esigenza e delle peculiarità che ogni territorio può avere rispetto ad altri territori anche limitrofi, si è ragionato in questo senso dividendo l'Italia per Regioni, come sappiamo ed attribuendo a ciascuna Regione un colore; si ragiona all'interno della Regione con riferimento ai singoli territori, stabilendo in quali zone vanno imposte limitazioni ancora più stringenti rispetto ad altri territori; ebbene, secondo me in questo momento a Ragusa non ci sono i presupposti per una chiusura delle scuole elementari e medie. Io questo non è che lo scrivo soltanto sul post, io lo evidenzio e ne parlo con i rappresentanti regionali, con i quali ho rapporti e quindi mi posso permettere, ma chiunque che fa un lavoro che faccio io ha l'occasione istituzionale di contatto con chi queste decisioni a livello regionali deve prenderle. Noi sappiamo che questo provvedimento è temporaneo, perché scadrà il 16 di gennaio e noi speriamo che dal giorno successivo, anzi dal lunedì successivo, che significa da lunedì prossimo, possiamo ottenere dalla Regione l'autorizzazione a riaprire le scuole e ripristinare la didattica in presenza. In queste scuole, attenzione. Io capisco che ci sono poi delle altre scuole dove questo è più difficile. Ci sono delle scuole dove è accentuato il fenomeno del pendolarismo, ma non sono queste scuole qua. Io so che ci sono tanti pendolari che vanno da altri Comuni della Provincia fino a Ragusa o da Ragusa si spostano e allora sì che per i trasporti ci sono altri problemi e questi problemi non sono ancora del tutto risolti. Ma per scuole dove i genitori accompagnano i bambini a scuola, li lasciano e poi li vengono a riprendere, spiegando ai genitori che non devono soffermarsi, perché purtroppo poi succede anche questo, abbiamo visto, andare e tornare velocemente, secondo me questa è una situazione che può essere gestita e in questo modo si evita di danneggiare in maniera che gli esperti, non io, che non ho competenze, ma gli esperti definiscono danni che possono essere irreversibili per i ragazzini di questa età. A questi ragazzini gli stiamo... non gli stiamo, nessuno gli sta rubando niente, però stanno subendo il furto della loro adolescenza e della loro crescita e dei loro momenti di socializzazione. È chiaro che non è colpa di nessuno e io non sto accusando nessuno. Non vorrei che fosse frainteso il mio ragionamento, perché è chiaro che gestire queste situazioni è complicatissimo e nessuno si immaginava di dover fronteggiare situazioni del genere, però adesso abbiamo qualche mese di esperienza. Adesso possiamo dirlo, secondo me, come si può agire nella maniera migliore. Quindi questa è la mia posizione e vedo che mi fa piacere che alcuni anche Consiglieri Comunali, a prescindere dall'appartenenza, la condividono ed altri no, ma, comunque, è chiaro che su queste cose è opportuno ed è giusto confrontarsi e manifestare le proprie idee. Altra

questione. Si è parlato di aiuto alle famiglie, di didattica a distanza in questo momento. Ricordo, a chi magari lo abbia dimenticato, che noi abbiamo, anche attraverso delle liberalità che sono state effettuate da benefattori, perché mi piace evidenziarlo, noi abbiamo ricevuto 330 computer, personal computer di ultima generazione e li abbiamo immediatamente distribuiti alle varie scuole. Noi stessi abbiamo con le nostre risorse provveduto all'acquisto di altri computer. Io vi posso assicurare, per averlo constatato anche questo personalmente, che ancora in alcune scuole ci sono dei computer che possono essere attribuiti ed assegnati a ragazzi che ne hanno bisogno, a ragazzi che magari vivono i condizioni sociali e familiari disagiate. Quindi sotto questo aspetto credo che Ragusa non abbia nulla da invidiare a nessuno e questo, ripeto, non soltanto per merito dell'Amministrazione, ma anche di tanta gente che ha dato e che ha manifestato questa buona volontà. L'argomento che è stato toccato e che sta particolarmente a cuore a tanti e a me anche, è il problema della piscina. Noi abbiamo un ottimo impianto pubblico. È noto che è stato fatto un nuovo bando, è noto che c'è la cooperativa sociale che ha vinto il bando e che adesso si accinge ad iniziare un nuovo periodo di gestione. È anche chiaro che nessuno di noi, men che meno io, men che meno noi, la nostra Amministrazione e l'Assessore allo Sport, abbiamo voglia di lasciare fuori dal lavoro delle persone che finora si sono impegnate in questo servizio e sappiamo che sono state abili e conosciamo il loro valore, ma purtroppo bisogna fare i conti anche con delle norme e soprattutto con l'interpretazione che di queste norme sono state fatte recentemente, sono state adottate recentemente dai Tribunali Amministrativi, che frequentemente sono chiamati ad intervenire in questioni simili. Per cui sul discorso del rispetto della clausola sociale è chiaro che noi faremo di tutto per garantire il posto di lavoro a chi l'ha già avuto, perché sappiamo che questi ragazzi e questa gente lo merita. Ma dobbiamo fare anche i conti con delle norme, con delle regole e con delle interpretazioni giurisprudenziali che, ahimè, autorizzano, sembrerebbero autorizzare la cooperativa o comunque il soggetto che vince la gara, anche a modificare leggermente e non completamente, ma leggermente l'assetto della forza lavoro che finora si è occupato di questo servizio. Staremo a vedere. Noi proveremo chiaramente a difendere gli interessi dei lavoratori, come abbiamo sempre fatto e abbiamo sempre dimostrato di fare. Si è parlato di Palazzo Tumino. Mi fa piacere, non so adesso chi ha tirato fuori la questione, perché effettivamente è una questione, come è noto, che mi sta particolarmente a cuore. Io credo che possa veramente essere un'operazione, una di quelle operazioni che può cambiare il volto di una città. Allora, su Palazzo Tumino, noi è noto abbiamo concesso una proroga, abbiamo pubblicato un avviso per manifestazione di interesse, perché, come ho già detto, dobbiamo individuare e dobbiamo trovare un soggetto privato che appoggi l'Amministrazione attraverso una forma giuridica di partenariato pubblico-privato nella procedura necessaria per l'acquisizione dell'immobile, essendo un'operazione particolarmente gravosa da un punto di vista economico. Abbiamo noi prolungato il termine dell'avviso fino al 15 di febbraio. Abbiamo pubblicato delle (fac), quindi fornito di chiarimenti, perché ci sono stati soggetti che hanno chiesto dei chiarimenti. Siamo pronti e lo dico ora per allora, per metà febbraio, eventualmente anche a modificare i termini di questo avviso per rendere ancor più appetibile per eventuali e potenziali soggetti interessati, l'operazione che abbiamo in mente di fare. È una questione complessa, lunga, ma noi siamo tenaci e vogliamo fortemente portarla fino in fondo. Si è parlato del castello e adesso non mi ricordo chi ha parlato del castello, ma insomma è una questione... non so se se ha fatto riferimento a delle scatole vuote, ad Ibla. Adesso ho preso degli appunti e io non mi ricordo se è stato il Consigliere Firrincieli. Non ho capito il riferimento alle scatole vuote ad Ibla, a confronto, invece, con le opere e con i lavori che stiamo realizzando al castello, però, tant'è, va bene, il castello. Posso dire che sono stati consegnati i lavori per il rifacimento, per il recupero e il restauro di un'ala dell'edificio e dell'immobile che è antistante al castello. Già i lavori sono iniziati. Sarà sede di un museo nuovo e ne parleremo più diffusamente già da domani quando faremo un sopralluogo. Come è noto, con le misure del Gruppo di Azione Locale, del GAL, abbiamo dei finanziamenti per ristrutturare alcune parti del castello e per realizzarvi un bookshop e una caffetteria, ma sono... Proprio questa mattina, anzi ieri mattina abbiamo fatto un incontro operativo con il GAL, con il Vice Sindaco che se ne sta occupando

personalmente, la dottoressa Licitra. Siamo veramente a buon punto per iniziare questi lavori, che saranno anche brevi e realizzare queste strutture e si accompagneranno ad una esternalizzazione di molti servizi del castello, perché attraverso l'esternalizzazione contiamo di rendere più efficiente tutti questi servizi, anche perché ormai il castello con il museo del costume che è stato inaugurato, con questi nuovi spazi di aggregazione, chiaramente avrà sempre motivo di interesse e quindi ci aspettiamo che aumenti la volontà della gente, sia ragusani che non ragusani, di visitarlo e in questo modo dobbiamo farci trovare pronti anche con un adeguato servizio complessivo di gestione. Si è parlato - e concludo, perché le altre questioni sono state già trattate dagli Assessori – di una questione che riguarda personalmente, sempre mi sembra il Consigliere Firrincieli ne ha parlato, del mio incarico commissoriale nell'ATO, ATO gestione servizi. Il periodo di commissariamento si concluderà il 19 e non il 17, il 19 di gennaio e posso rassicurare sul fatto che all'esito di incontri, che abbiamo avuto fino a questa mattina, abbiamo avuto un Consiglio di Amministrazione e un'assemblea della SRR, noi abbiamo proprio oggi completato le attività, anzi messo in campo quelle integrazioni che sono state chieste dall'ARPA, a cui l'ARPA aveva condizionato il rilascio delle autorizzazioni in ordinario. Questo significa che adesso manca solo il passaggio finale, cioè manca il provvedimento dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente che dia autorizzazione della gestione in ordinario di questi impianti. Si chiama PAUR, si chiama Provvedimento Autorizzato Unico Regionale che include l'AIA, quindi l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Quando la SRR finalmente riceverà questa autorizzazione - ma questo dovrà succedere da qui al 19 gennaio, quindi è imminente, manca soltanto, ripeto, il provvedimento autorizzativo finale - potremo dire finalmente che l'impianto di trattamento meccanico biologico, che è l'impianto dove viene trattato il nostro rifiuto secco indifferenziato, verrà gestito in ordinario dalla SRR, cioè cessa la gestione commissoriale, che tra l'altro non potrebbe più essere prolungata, non potrebbe essere ancora ulteriormente prorogata perché il termine di due anni massimo si esaurisce proprio il 19 di gennaio. Quindi il 19 gennaio saremo in grado di gestire in ordinario questa struttura tramite la SRR oppure veramente l'impianto dovrà chiudere. Io spero che non si arrivi a questo e a questo punto veramente la Regione dovrà dare questo provvedimento, superato lo scoglio ARPA, che come sappiamo poi è l'autorità che giustamente verifica la sostenibilità ambientale di tutto quello che riguarda l'impianto stesso. Superato questo ostacolo speriamo che si arrivi rapidamente al provvedimento autorizzativo. Quindi mi sembrava di intravvedere nelle parole del Consigliere Firrincieli quasi una sfiducia sul fatto che si potesse arrivare a questo obiettivo, bene, io posso dire che già l'anno scorso abbiamo ottenuto l'autorizzazione all'ampliamento in ordinario, quindi siamo usciti dal regime delle ordinanze contingibili ed urgenti e dell'ampliamento dell'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani, che copre buona parte del fabbisogno dell'intera Provincia e adesso usciremo dalla fase delle ordinanze contingibili ed urgenti che riguardano anche l'impianto di trattamento meccanico biologico, attraverso l'autorizzazione alla gestione in ordinario. Quindi sono dei passaggi graduai nella gestione degli impianti, che ci portano lentamente, ma inesorabilmente verso una normalità di gestione che vi assicuro che non era scontata e non è neanche risultato semplice da raggiungere. Credo che non ci siano altri argomenti, almeno mi sembra di aver trattato tutte le questioni di mia competenza. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Allora, colleghi, ci avviamo alla conclusione di questo Consiglio Comunale ispettivo, il primo dell'anno. Voglio ricordare che siamo in fase non di approvazione, ma di attenzionare il bilancio. Abbiamo già dato il bilancio all'organo di revisione, aspettiamo, ovviamente, il parere e poi faremo una sessione dedicata al bilancio e prevedo che possa essere fatta nell'ultima settimana del mese di gennaio.

Consigliere Firrincieli: Mi permetta, Presidente, scusi, proprio in merito al bilancio? Volevo ringraziare l'Assessore Iacono che ha partecipato alla Conferenza dei Capigruppo e gli volevo dare merito, perché proprio su sua sollecitazione e su suo invito ha ritenuto opportuno intervenire allorquando si paventava una presentazione ai Consiglieri Comunali del bilancio verso fine mese e

cioè quindi a ridosso poi della seduta di Consiglio per l'approvazione. L'Assessore si è fatto carico di trasmettere ai Capigruppo tutta la documentazione...

Presidente Ilardo: A tutti i Consiglieri è arrivato.

Consigliere Firrincieli: Ah, è arrivato a tutti i Consiglieri? Benissimo, io pensavo solo ai Capigruppo ed infatti mi sono fatto poi latore...

Consigliere Chiavola: È arrivato a tutti?

Presidente Ilardo: Sì, sì. L'ha mandato sia l'Assessore Iacono e sia l'ufficio stamattina. L'ha mandato a tutti i...

Consigliere Chiavola: Ma tramite PEC oppure nella posta ordinaria?

Presidente Ilardo: Nella posta ordinaria, quella nostra istituzionale.

Consigliere Firrincieli: Era doveroso...

Assessore Iacono: Grazie, Consigliere Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: (*Sovrapposizione di voci*) nell'immediato, il giorno dopo l'Assessore ci ha fatto avere già tutti i documenti, che stiamo analizzando, ancorché senza parere dei Revisori, ma che, ripeto, potrebbe variare di poco. Spero e credo che il lavoro sia stato fatto per bene, quindi poco ci sarà da variare. Sugli uffici e sull'Assessorato non abbiamo dubbi, però se queste poi ci saranno casomai ne prenderemo atto. Grazie ancora, Assessore, e pubblicamente era doveroso da parte mia.

Presidente Ilardo: Collega, stavo andando a chiudere il...

Sindaco Cassì: Scusi, Presidente, credo che sia utile. Sono stato indeciso se fare un intervento di questo tipo, ma credo che sia utile dare una comunicazione, perché non vedo perché poi la comunicazione debba essere data a mezzo stampa, essendo una notizia già nota mi sembra questo il contesto migliore per darla, perché riguarda il nostro Segretario Generale, che mi ha comunicato proprio ieri, ma già mi aveva messo al corrente anche nelle settimane precedenti, mi ha comunicato che – è una comunicazione ancora uffiosa, ma ripeto non ci sono dubbi – fra qualche giorno si insedierà e ricoprirà questo prestigioso ruolo in una città metropolitana e segnatamente nella città di Reggio Calabria e quindi lascerà il Comune di Ragusa. Lo farà nei prossimi giorni. Mi sembra opportuno che io informi i Consiglieri e il Presidente di questa novità. È chiaro che per noi è una perdita importante perché le qualità che ha dimostrato il Segretario in questi mesi e in questo anno e mezzo sono qualità veramente di primo ordine. È stato un presidio amministrativo sul quale ho fatto grandissimo affidamento in questo periodo, io e tutti quanti noi. Quindi chiaramente la notizia... mi è dispiaciuto perché per Ragusa certamente è una perdita, però mi rendo conto anche, d'altra parte, che il Segretario fa quel lavoro lì, il Segretario vive a Messina e avere la possibilità e l'occasione di lavorare nel Comune di Reggio Calabria, ripeto, tra l'altro città metropolitana e quindi certamente è una promozione per lei importante, è una notizia che dobbiamo accogliere non facendo altro che complimentarci con lei e augurandole le migliori fortune da qui in avanti. So che il Segretario è rimasta molto legata a Ragusa, è ancora legata a Ragusa. È qui oggi e magari farà lei anche un saluto alla prima occasione. Io mi sono permesso di dirlo adesso perché la notizia poi viene fuori e si dice perché non ne abbiamo parlato.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Ha fatto benissimo e io la ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale per questa notizia. Ovviamente non mancherà occasione.

Consigliere Firrincieli: Presidente, se avremo occasione di salutarla...

Presidente Ilardo: Certo, collega Firrincieli. Al prossimo Consiglio Comunale il Segretario sicuramente avrà l'occasione di salutarci e se è così faremo noi con lei, augurandole buona fortuna, insomma. Detto questo il Consiglio Comunale di oggi è concluso. Auguro a tutti voi una buona serata. Sicuramente ci rivedremo nelle prossime settimane per i prossimi Consigli Comunali. Grazie.

Fine Consiglio ore 19:58.